

NAPOLI HOLDING S.r.l.

Società con unico socio soggetta alla direzione e coordinamento del Comune di Napoli

C.F. 07942440632 - P.I. 07942440632

Sede Legale in Napoli – Via G. B. Marino, 1

Capitale sociale euro 5.659.987 i.v.

Nota Integrativa al Bilancio Consolidato al 31/12/2021

Premessa

La presente nota è stata redatta in ottemperanza alle disposizioni civilistiche ed applicando i criteri di valutazione ed i postulati previsti dai principi contabili statuiti dall' Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B).

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt.2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art 2425 ter del Codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del Codice civile, da altre disposizioni del Codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Si è inoltre tenuto conto della necessità di fornire informazioni supplementari, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta nel contesto della chiarezza.

Non vi sono state deroghe alle disposizioni previste dal quarto comma dell'articolo 2423 del Codice civile.

I prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono redatti in unità di euro. Tutti gli importi espressi in euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5 euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocate all'apposita riserva di patrimonio netto. La presente Nota Integrativa è stata redatta in migliaia di euro ed eventuali differenze con i prospetti di bilancio sono dovute agli arrotondamenti.

Attività del gruppo

La Capogruppo Napoli Holding S.r.l. (ex Napolipark), operativa dall'ottobre del 2002, (Codice Ateco 522190) è stata costituita in attuazione della volontà espressa dal Consiglio Comunale di Napoli con propria delibera n. 272 del 30 agosto 2002 per la gestione dei servizi complementari alla mobilità, quali la sosta, gli impianti semaforici, i transennamenti, la segnaletica, l'infomobilità e la rimozione dei veicoli in sosta d'intralcio ed altri interventi contro la sosta vietata sulla base dei presupposti del c.d. "affidamento in house" art. 113 comma 5 TUEL n. 267/2000.

In data 29/07/2013 il Consiglio Comunale con propria delibera n. 36 ha approvato la nuova configurazione complessiva del gruppo societario prevedendo tra l'altro:

- la fusione di Metronapoli S.p.A. e Azienda Napoletana Mobilità S.p.A. (di seguito anche solo "ANM" o "ANM S.p.A.") per incorporazione della prima nella seconda,
- la trasformazione di Napolipark in "Napoli Holding S.r.l." per la gestione dei servizi del trasporto pubblico locale (TPL) di competenza del Comune di Napoli, con l'assunzione delle funzioni di Agenzia territoriale per la mobilità sostenibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 della Legge Regionale Campania n. 3, con la relativa modifica della denominazione,
- l'aumento del capitale sociale della "ANM S.p.A." di euro 3.500.000,00, mediante conferimento da parte dell'unico socio "Napoli Holding S.r.l." del ramo di azienda avente ad oggetto la gestione dei servizi complementari alla mobilità.

A vale di tale configurazione, la Napoli Holding S.r.l. opera come società Capogruppo del Gruppo Napoli Holding, di cui l'unica società controllata alla data del presente documento è la Azienda Napoletana Mobilità S.p.A..

In attuazione a tale delibera, in data 24/10/2013 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Metronapoli S.p.A. in ANM S.p.A., con effetto fiscale e contabile dal 01/01/2013. Con verbale di assemblea straordinaria del 27/12/2013 è stato deliberato l'aumento del capitale sociale di ANM S.p.A. di euro 3.500.000,00 mediante conferimento in natura del ramo di azienda della società Napoli holding S.r.l., avente ad oggetto la gestione dei servizi complementari alla mobilità, quali la sosta, gli impianti semaforici, i transennamenti, la segnaletica, l'infomobilità e la rimozione dei veicoli in sosta d'intralcio ed altri interventi contro la sosta vietata; l'efficacia del conferimento è stata fissata al 1 gennaio 2014, pertanto la Napoli Holding nel corso del 2014 non ha esercitato più direttamente tale attività, che è stata esercitata dalla Controllata ANM.

Successivamente la Giunta Comunale con propria delibera n. 1095 del 31 dicembre 2013, in attuazione di quanto previsto nella D.C.C. n. 36/2013, ha trasferito a Napoli Holding S.r.l., le funzioni amministrative in materia di TPL di competenza del Comune di Napoli ed approvato lo schema di convenzione per l'espletamento delle attività in questione (c.d. "Prima Convenzione").

Sia la D.C.C. n. 36/2013, sia la D.G.C. n. 1095/2013, nel prevedere il trasferimento della disponibilità in capo a Napoli Holding di tutti gli immobili, impianti e reti di proprietà comunale, essenziali alla funzionalità del servizio di TPL in ambito metropolitano (allegato n. 9 alla D.G.C. n. 474/2013 di proposta al Consiglio, approvata con la citata D.C.C. n. 36/2013), demandavano ad un successivo atto deliberativo la definizione delle modalità e delle condizioni del trasferimento in questione.

In data 3 novembre 2014 con D.G.C. n. 772 la Giunta Comunale ha stabilito che la disponibilità degli immobili, impianti e reti di cui all'allegato n. 9 alla D.G.C. n. 474/2013, unitamente a quelli successivamente individuati e censiti dalla Direzione Centrale Patrimonio, fosse trasferita alla Napoli Holding S.r.l. a titolo di comodato gratuito, previa stipula di uno o più contratti di comodato che prevedano la possibilità, per la società comodataria, di assegnare a sua volta la disponibilità dei beni in questione al soggetto gestore dei servizi di TPL, nei termini e con le modalità previste dal Contratto di Servizio che si stipulerà tra Napoli Holding S.r.l. e il soggetto gestore. Con tale delibera è stato approvato un nuovo schema di Convenzione che ha sostituito integralmente quello allegato alla D.G.C. n. 1095/2013 e si sono autorizzati i dirigenti comunali competenti alla stipula degli atti consequenziali.

In data 18/12/2014 è stata sottoscritta con il Comune di Napoli la convenzione per l'assunzione da parte della Napoli Holding S.r.l. delle funzioni di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 29/07/2013 ed in pari data è stato sottoscritto con l'ANM S.p.A. il contratto per la gestione del servizio di trasporto urbano di superficie e metropolitano nel Comune di Napoli, affidato secondo la modalità dell'"in house providing".

Con la stipula della Convenzione succitata, il Comune di Napoli ha trasferito a Napoli Holding S.r.l. le funzioni amministrative in materia di TPL di Sua competenza, in particolare:

- a) la gestione del processo di pianificazione degli investimenti;
- b) la gestione della pianificazione dei servizi per la mobilità, progettazione e programmazione dei servizi minimi e aggiuntivi, integrati fra loro e con la mobilità privata;
- c) la gestione delle procedure concorsuali di affidamento dei servizi di competenza degli enti locali;
- d) la stipula degli accordi di programma e redazione dei contratti di servizio;
- e) il controllo, la vigilanza e il monitoraggio dello svolgimento dei servizi e verifica della parità e dell'uguaglianza di trattamento degli utenti.

In conseguenza di tale convenzione, la controllata ANM S.p.A., a partire dal 2013 gestisce i servizi di trasporto pubblico locale su gomma e su ferro. Mentre a partire dal 01/01/2014, a seguito della cessione del ramo d'azienda operativo della Capogruppo Napoli Holding S.r.l., la società controllata esercita anche l'attività inerente alla gestione dei servizi complementari alla mobilità.

I rapporti contrattuali del Gruppo, in essere con il Comune di Napoli, sono relativi ai contratti di servizio che riguardano, da un lato il TPL e dall'altro la sosta e i servizi alla mobilità. Tali contratti definiscono le attività affidate al Gruppo, le modalità di gestione dei servizi ed i corrispettivi economici relativi. La controllata ANM è inoltre titolare di un contratto ponte per la gestione di alcune linee suburbane.

Le attività svolte dal Gruppo sono di seguito sintetizzate:

- gestione trasporto con autobus in area urbana e suburbana;
- gestione trasporto tranviario in area urbane;
- gestione degli ascensori pubblici;
- gestione delle linee metropolitane n. 1 e n. 6;
- gestione della funicolare centrale, della funicolare di Chiaia, della funicolare di Montesanto e della funicolare di Mergellina;
- gestione di circa 23.000 stalli di sosta a raso nel Comune di Napoli;
- gestione dei parcheggi in struttura di Frullone, di Via dell'Erba, di Colli Aminei, di Brin, di Pianura e del Centro Direzionale di Napoli, di Bagnoli, Ponticelli e Policlinico;
- lavori di segnaletica;
- gestione degli impianti semaforici.

In data 15/07/2015, facendo seguito alla DGC 772 del 3/11/2014 in cui la Giunta Comunale ha stabilito che la disponibilità degli immobili, impianti e reti di cui all'allegato n. 9 alla DGC n. 474/2013 sia trasferita alla Napoli Holding a titolo di comodato e/o concessione in uso gratuito, è stato stipulato il contratto di concessione gratuito delle funicolari di Chiaia, Montesanto e Centrale.

Successivamente, ai sensi dell'art 4 del contratto di servizio stipulato in data 18/12/2014 con la controllata ANM S.p.A., il 21/12/2015 è stato sottoscritto il contratto di locazione delle funicolari di Chiaia, Montesanto e Centrale strumentali all'esercizio del TPL, stabilendo un canone annuo comprensivo di una quota fissa e di una quota variabile. La quota fissa annuale è stata determinata in euro 189.000 + iva.

In data 29/12/2015 la Napoli Holding ha presentato istanza di interpello alla Direzione Centrale Normativa dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art.11 della legge 212/2000, in cui ha chiesto di conoscere il trattamento tributario ai fini IVA dei contributi comunali e regionali e il trattamento delle fatture ricevute dall'ANM a titolo di corrispettivi TPL.

A settembre 2016 la Direzione Centrale Normativa ha fornito la sua interpretazione considerando i contributi erogati per la gestione del TPL da sottoporre a Iva e ad split payment.

La risposta dell'Agenzia delle Entrate non ha permesso, pertanto l'attuazione delle ipotesi di recupero di somme a titolo di corrispettivi, con la conseguente riduzione dei corrispettivi da contratto di servizio con il Comune di Napoli nel 2015 di Euro/milioni 24 rispetto all'esercizio precedente e di Euro/milioni 27 rispetto al Piano Industriale 2015-2017 con impatto negativo anche sulle previsioni di cash-flow della Controllata.

La redazione del piano strategico di risanamento stabile e di rilancio 2017-2019 ha permesso la redazione da parte della Controllata del bilancio 2015 in continuità.

Tale piano contiene una serie di assunzioni volte allo stabile risanamento che sono state approvate dalla Giunta Comunale con propria delibera 132 del 15/03/2017 e successivamente dal Consiglio Comunale con delibera n. 23 del 31/03/2017.

Tra le assunzioni si evidenziano principalmente:

- azioni di efficientamento e contenimento dei costi del personale e di altri costi operativi;
- ottimizzazione dei ricavi a mezzo della riduzione dell'evasione tariffaria sulla sosta e sul TPL;

- aumento delle tariffe della sosta e del TPL, a sostegno delle misure di risanamento;
- rimodulazione dei programmi di esercizio;
- razionalizzazione dei processi e dismissione delle attività in perdita;
- cessione ramo operativo segnaletica e dismissione del servizio suburbano su gomma;
- aumento di capitale fino a euro 65 mln di euro a mezzo conferimento di immobili di proprietà del Comune di Napoli, per il valore che sarà definitivamente accertato da una perizia di stima redatta ai sensi e per gli effetti dell'art.2343 ter lett. b) del Codice Civile;
- garanzia dei flussi finanziari con pagamento degli arretrati nel 2017 e pagamenti trimestrali dei correnti garantendo almeno un flusso di euro 100 mln nell'anno 2017;
- mantenimento dello stanziamento comunale delle risorse per il TPL a livello 2015 ossia pari a euro 54 mln e stanziamento di risorse aggiuntive per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture di trasporto di proprietà del Comune di Napoli.

In data 18/04/2017 si è tenuta l'Assemblea Ordinaria della Napoli Holding S.r.l, in cui l'Amministrazione Comunale ha confermato gli impegni dell'Amministrazione in merito alle risorse destinate al finanziamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale gestiti da ANM S.p.A., nonché in merito alle risorse stanziare per gli interventi di manutenzione straordinaria.

In data 26/04/2017 si è tenuta l'Assemblea dell'ANM S.p.A. in sede ordinaria per l' approvazione del bilancio 2015, in condizione di continuità, alla luce del nuovo piano redatto dall'AU della società e degli impegni assunti dall'Amministrazione Comunale con la delibera di Consiglio n. 23 e confermati dalla stessa nell'Assemblea ordinaria della Holding, mentre in sede straordinaria si è proceduto all'approvazione della situazione economico patrimoniale redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2446 del Codice civile dall'AU dell'ANM che ha evidenziato ulteriori perdite per circa Euro 32.351 mila e alla riduzione conseguente del capitale sociale a Euro 3.479 mila, procedendo all'azzeramento di tutte le riserve disponibili e al perfezionamento del primo conferimento in natura , a seguito di perizia redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343 ter lett. b) del parcheggio denominato Autosilos Brin, valutato dall'esperto indipendente in Euro 9.952 mila.

In data 4/08/2017 la Napoli Holding ha proceduto all'azzeramento delle perdite registrate, presentando una situazione ex art 2482 bis al 30/06/2017 riservandosi di riconvocare una nuova Assemblea allorquando la Controllata avesse chiuso il proprio rendiconto 2016 e di conseguenza anche la Napoli Holding avesse predisposto il proprio bilancio.

Successivamente, però, il venir meno delle assunzioni principali previste nel piano approvato a marzo dal Consiglio Comunale ha comportato per ANM S.p.A. il verificarsi della fattispecie di cui all'art 2447 c.c. e l'impossibilità per l'Amministrazione Comunale di procedere ai conferimenti in ossequio al divieto di soccorso finanziario previsto dalla Legge Madia.

La fattispecie dell'art 2447 c.c. ed i rilevanti debiti accumulati dall'ANM con il conseguente rischio di azioni esecutive da parte dei creditori ha portato l'Amministrazione Comunale ad inoltrare tramite la Napoli Holding proprio atto di indirizzo volto alla presentazione della domanda di preconcordato "in bianco".

Tenuto pertanto conto della situazione di grave crisi in cui versava, in data 22 dicembre 2017 la società controllata ANM S.p.A. ha presentato domanda di concordato preventivo ex art. 161, co. 6, l. fall., con riserva di successivo deposito del piano di concordato preventivo e di tutta la documentazione prevista dalla citata legge fallimentare. La VII sezione del Tribunale di Napoli ha accolto la domanda in data 4 gennaio 2018, assegnando successivamente alla società controllata il termine di 120 giorni per la presentazione della domanda completa della proposta, del piano e della documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell'art. 161 l. fall., definendo anche gli obblighi informativi periodici per l'azienda, tra cui l'aggiornamento periodico della situazione patrimoniale. A seguito dell'accoglimento da parte del Tribunale di Napoli di tale istanza, in data 3 luglio 2018 la società controllata ha depositato il ricorso per l'ammissione a tale procedura concorsuale, corredato del relativo piano concordatario. In data 5 dicembre 2018, lo stesso Tribunale di Napoli, con proprio decreto, ha dichiarato aperta la

procedura di concordato preventivo ex art. 161, comma 6, L.F, ed infine, con Decreto del 13 novembre 2019, depositato presso la cancelleria in data 9 dicembre 2019, tenuto conto del voto favorevole dei creditori, ha omologato il citato concordato preventivo.

La veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano di concordato preventivo, redatto dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., oltre alla funzionalità dello stesso al miglior soddisfacimento dei creditori, sono state oggetto di attestazione nella relazione ex art. 161, comma terzo, l. fall., predisposta dal dr. Maurizio Corciulo, il professionista incaricato, in possesso dei requisiti previsti dalla citata legge fallimentare.

Il piano concordatario presentato dalla società controllata può essere definito di tipo misto, poiché contempera l'ipotesi di continuità diretta con la previsione della cessione di due immobili non strumentali all'attività aziendale (i.e. immobili siti in Napoli in via Galileo Ferraris 49/49 bis in via Ponte dei Francesi 37/39).

Il piano concordatario omologato è stato redatto sulla base di alcune linee guida e previsioni essenziali che mirano al raggiungimento di alcuni imprescindibili obiettivi economico-finanziari per consentire, oltre alla migliore soddisfazione dei creditori concordatari, la prosecuzione delle normali attività della ANM S.p.A. una volta conclusa la procedura di concordato. In particolare:

- gli obiettivi economici si fondano sull'azzeramento della perdita operativa mediante una sostanziale rivisitazione della struttura dei costi aziendali, tale da renderla compatibile con il complesso dei ricavi caratteristici;
- gli obiettivi finanziari sono rappresentati dal raggiungimento e ripristino dell'equilibrio finanziario, oltre il quale sarà possibile realizzare dei surplus di cassa sufficienti a garantire la soddisfazione dei creditori secondo la proposta concordataria;
- il mantenimento di livelli occupazionali coerenti con un modello di business sostenibile.

Per poter raggiungere tali obiettivi e, con particolar riguardo al raggiungimento e mantenimento di una redditività operativa positiva della gestione caratteristica, il Piano concordatario si fonda su alcune linee guida e previsioni essenziali:

- (i) Nuova organizzazione, revisione della struttura organizzativa e delle conseguenti responsabilità;
- (ii) Ridefinizione dell'organico aziendale, contenimento dei costi ed armonizzazione del trattamento del personale;
- (iii) Ottimizzazione dei ricavi da traffico ed altri;
- (iv) Ridefinizione dei processi aziendali con l'obiettivo dell'efficientamento;
- (v) Revisione dell'esercizio urbano e suburbano;
- (vi) Nuovi investimenti e rinforzi del parco mezzi;
- (vii) Riorganizzazioni logistiche e riduzione dei costi operativi.

I flussi finanziari a servizio del passivo concordatario sono stati stimati in euro 135 milioni (di cui euro 25 milioni di cassa iniziale ed euro 110 milioni di flussi di cassa stimati puntualmente nel Piano).

Il passivo concordatario ammontava a circa euro 180 milioni, di cui euro 2,7 milioni rappresentato da creditori prededucibili, euro 73 milioni da creditori privilegiati e la parte rimanente da creditori chirografari.

La proposta concordataria elaborata ed omologata ha previsto il pagamento integrale dei creditori in prededuzione e di quelli privilegiati. Per i creditori chirografari sono state individuate quattro classi, ad ognuna delle quali è attribuita una diversa percentuale di soddisfazione del credito:

- Classe 1 (istituti bancari): 58%;
- Classe 2 (debiti commerciali): 62,7%;
- Classe 3 (prestatori di opere e di servizi nell'ambito di contratti di appalto attivati sulle commesse finanziate – oppure cofinanziate – tramite fondi pubblici: 100%;
- Classe 4 (Comune di Napoli e Napoli Holding): crediti di natura chirografaria vantati dal Comune di Napoli e da Napoli Holding S.r.l. per euro 15,2 milioni indicati come “postergati” rispetto a tutti gli altri creditori e il pagamento dei quali può avvenire solo subordinatamente all'eventuale previo pagamento degli altri creditori chirografari nella misura integrale del

100%, “quindi ipotizzando la presenza di eventi migliorativi del soddisfacimento delle percentuali appena illustrate”.

A tale riguardo, si rappresenta che il Piano prevede, inoltre, la soddisfazione dei creditori nell’arco di un quinquennio a decorrere dall’omologa e specifica che *“l’emersione di maggiori flussi finanziari disponibili nel periodo concordatario, determinerà un corrispondente incremento della soddisfazione dei creditori in quanto la liquidità «in surplus» verrà destinata a soddisfare il passivo concordatario”*.

Successivamente alla omologa avvenuta il 9 dicembre 2019 e sino alla data di approvazione del bilancio 2021, ANM ha perfezionato pagamenti in favore del privilegio per circa 65 milioni di euro, ivi inclusa la debenza verso l’erario di 31 milioni di euro, ed i risultati consuntivati, nonché i pagamenti previsti, risultano in linea con le previsioni del Piano stesso.

Il piano concordatario, dopo l’omologa avvenuta a dicembre 2019, è entrato nella fase di attuazione. L’art. 9 comma 1 del DL 23 del 08 aprile 2020 (“decreto Liquidità”) art. 9 comma 1 ha consentito di rinviare di 6 mesi le scadenze del 2020 legate ai piani di ristrutturazione del debito. Nel caso del concordato di ANM la proroga ha riguardato il pagamento dei creditori privilegiati. Nel corso del 2021 la società ha quindi provveduto al pagamento dei creditori privilegiati che ad oggi risultano integralmente soddisfatti, ad eccezione delle seguenti partite:

- somme in contenzioso pretese dall’agenzia delle entrate a titolo di maggiori sanzioni ed interessi. È stata avviata una procedura di conciliazione giudiziale in relazione ai contenziosi in corso, che permetterebbe alla società di liberare rilevanti risorse dal libretto vincolato, a beneficio della continuità;
- Passività legate a contenziosi di lavoro incluse nel passivo concordatario non ancora arrivati a sentenza definitiva coperti da fondi di cassa vincolati;
- mutuo ipotecario: la soddisfazione del creditore, in base al decreto di omologa, è abbinata alla vendita degli immobili, operazione affidata al Commissario Liquidatore. A tal proposito, si rappresenta che sono andate deserte le due aste finora bandite per la vendita dei due immobili il cui ricavato è destinato a favore del concordato.

Conclusa la soddisfazione dei creditori per la quota certa e esigibile, ANM procederà a quella dei creditori chirografari. È in fase di elaborazione un piano di dettaglio per la soddisfazione di tutti i creditori chirografari che prevede i primi pagamenti nel corso del 2022. Si richiama in questa sede che l’arco temporale di attuazione del Piano di concordato è di 5 anni e che, in conseguenza dei provvedimenti normativi in materia di crisi di impresa e conseguenti alla pandemia da Covid-19, esso si concluderà nel giugno 2025.

Con riferimento ai debiti chirografari si segnala in particolare la definizione del contenzioso con la Regione Campania che ha consentito di rilasciare il relativo fondo nella misura degli interessi legali maturati grazie alla rinuncia da parte della Regione e di rilevare e portare in compensazione un credito per i contributi a copertura dei rinnovi CCNL di anni passati con un impatto positivo di €/milioni 17. Il debito residuo di €/milioni 12,1 è per €/milioni 5,7 coperto da cassa vincolata. A seguito dello svincolo disposto dal tribunale fallimentare, nel mese di giugno 2022 ANM ha effettuato il pagamento della prima rata del debito come previsto nell’accordo transattivo.

Sebbene ad oggi i risultati gestionali consuntivati e le misure di efficientamento poste in essere lascino ben sperare circa il positivo raggiungimento degli obiettivi di Piano, si rappresenta che lo stesso continua a basarsi su alcune principali ipotesi ed assunzioni, di cui alcune già realizzate alla data odierna, mentre altre soggette a elementi di incertezza significativa, in quanto la definizione e/o la realizzazione delle stesse è connessa ad eventi futuri, incerti ed al di fuori del controllo della Società, anche alla luce del nuovo contesto venutosi a determinare per effetto della situazione emergenziale Covid-19.

Si segnala, infine, che il piano di concordato prevedeva la cessazione dei servizi TPL con subentro di nuovo gestore per il 2020, in considerazione della scadenza formale del contratto di servizio in data 31 dicembre 2019. Con riferimento a tale aspetto, è opportuno specificare quanto di seguito.

Con delibera 183/20 del 12 giugno 2020 il Comune di Napoli ha preso atto che ANM continuava a svolgere il servizio di trasporto pubblico locale, come previsto dall'art. 1 del contratto in essere tra Napoli Holding S.r.l. e ANM S.p.A., anche nel 2020. Tale articolo prevede, infatti, che ANM, alla scadenza del contratto, è tenuta a garantire il servizio fino al subentro di nuovo gestore alle condizioni vigenti nell'ultimo anno di durata contrattuale. Successivamente, in attuazione della citata delibera il contratto, in scadenza al 31 dicembre 2019, è stato poi prorogato dal socio/committente con atto di proroga rep. 8511, racc. 4769 del 3 novembre 2020 fino al 31 dicembre 2020, prevedendo l'estensione automatica fino al 31 dicembre 2022, a seguito dell'approvazione del bilancio previsionale 2020-2022 del Comune di Napoli.

La proposta al Consiglio del bilancio 2020-2022 di cui alla DGC 357/2020 è stata successivamente approvata dal Consiglio comunale in data 10 dicembre 2020 con delibera n. 25, e pertanto il contratto è, formalmente prorogato fino al 31 dicembre 2022.

Si rappresenta, inoltre, che, oltre alle disposizioni contrattuali, la prosecuzione dell'attività di trasporto pubblico fino al subentro di un nuovo gestore è anche garantita dalla normativa europea e nazionale vigente ed in particolare dalla LR 3/2002 e dall'art. 5, c. 5 Reg CEE 1370/2007.

Considerato inoltre che:

- 1) nel bilancio previsionale 2022-24 del Comune di Napoli, approvato in Giunta con la delibera n. 202 ed in Consiglio con delibera Consiglio Comunale n. 21 del 28/06/2022, sono previsti stanziamenti di risorse comunali per i servizi di TPL pari a €/milioni 48 per ciascun anno del triennio, consolidando in tal modo il livello delle risorse disponibili anche per gli anni successivi al 2022 e segnatamente per gli anni 2023-2024;
- 2) alla data odierna l'iter per l'affidamento dei servizi TPL ed in particolare la procedura di gara per il lotto 5 (Comune di Napoli) si trova ancora nella fase iniziale essendo stato pubblicato sulla Gazzetta Europea il solo Avviso di pre-informazione in data 12 agosto 2019 poi rettificato nel dicembre.

In sostanza risulta pubblicato il preavviso di gara, mentre non risultano pubblicati gli avvisi di gara né resi pubblici gli avanzamenti sullo stato delle attività endoprocedimentali;

- 3) La Regione Campania, inoltre, con determina direttoriale n. 66 del 22 febbraio 2021, si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 92, comma 4ter del DL 18/2020, convertito con la legge n. 27/2020, di sospendere le gare non ancora definitivamente aggiudicate per un periodo di 12 mesi dalla dichiarazione di conclusione dell'emergenza della pandemia che ha caratterizzato l'anno 2020. Lo stato di emergenza è cessato in data 31 marzo 2022 e recentemente la Regione ha ripreso i lavori per l'avvio delle procedure di gara del lotto 5.

Alla luce, pertanto, di tali considerazioni si può prevedere per l'affidamento dei servizi TPL del Lotto 5, in fase di avvio della Regione Campania, tempi di espletamento della procedura non siano inferiori a 2 anni, onde ANM, in esecuzione di quanto previsto all'art. 1 del contratto di servizi in essere, deve continuare nello svolgimento dell'attività fino al subentro del nuovo gestore e quindi ragionevolmente fino alla fine del 2024.

Tale impostazione è stata coadiuvata da un apposito parere redatto per il bilancio 2021 da una società di consulenza di primario profilo.

Continuità aziendale

Il contesto in cui operano oggi le aziende del trasporto pubblico locale continua ad essere caratterizzato da rilevanti complessità, generate sia dalle reiterate restrizioni alle risorse pubbliche destinate al settore sia dalla mancanza di nuovi investimenti finalizzati in particolar modo all'acquisizione di nuovo parco rotabile ed alla realizzazione di nuove infrastrutture.

Negli anni 2020 e 2021 lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus Covid-19 ("Coronavirus") e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati.

Tutto ciò, a partire da marzo 2020 e fino al termine dell'emergenza a fine marzo 2022, ha comportato l'emissione, a livello nazionale e regionale, di disposizioni che hanno introdotto pesanti restrizioni ritenute necessarie dalle Autorità per affrontare l'emergenza.

Le restrizioni sono state particolarmente forti nella prima fase di lockdown (dal 9 marzo 2020 al 17 maggio 2020) con la chiusura di tutte le attività non ritenute indispensabili e forti limitazioni alla libertà di spostamento, misure che inevitabilmente hanno avuto una immediata ricaduta negativa per il settore della mobilità.

Inoltre, da novembre 2020 fino al 26 aprile 2021, ad eccezione del periodo da metà gennaio a metà febbraio, la Campania è sempre stata collocata tra le zone ad alto rischio contagio (zona rossa o arancione) con ulteriori forti limitazioni alla mobilità.

Nei vari DPCM emanati nel periodo emergenziale era previsto, tra le regole di distanziamento sociale, la riduzione della capacità di offerta in termini di posti (utilizzabili) per km con limiti massimi variabile in relazione all'andamento pandemico tra il 50% e l'80% della capacità ordinaria. Le limitazioni del riempimento dei veicoli di trasporto pubblico sono cessate a partire da aprile 2022. Le uniche restrizioni attualmente ancora in vigore riguardano l'obbligo di mascherina e di sanificazione.

Il perdurare della situazione di emergenza e delle restrizioni ha comportato anche nel 2021 una forte riduzione dei passeggeri e quindi dei ricavi da traffico, anche se leggermente inferiore a quella del 2020, anno in cui, nella fase di lock down più stringente il calo dei passeggeri ha raggiunto il 90% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La riduzione complessiva nel 2021 dei passeggeri e dei ricavi da traffico raggiunge il 50%.

Le limitazioni della capacità di riempimento dei veicoli non hanno consentito una riduzione del servizio in termini di vetture/bus-km proporzionale a quella della domanda di trasporto. La riduzione dei costi è stata quindi inferiore alla riduzione dei ricavi da traffico.

La controllata ANM ha fatto ricorso ad una riduzione della prestazione lavorativa del personale con accesso al fondo bilaterale di solidarietà istituito per le aziende di trasporto pubblico solo nelle fasi caratterizzate da forte restrizioni agli spostamenti (inizio della pandemia e seconda ondata).

Nella seconda metà del 2021 si è inoltre registrato un forte incremento dei costi di energia elettrica, gasolio e metano, ulteriormente aggravato nel 2022.

Il legislatore, in relazione agli effetti della pandemia, ha eseguito alcuni interventi normativi a sostegno del settore di cui si riportano di seguito i più significativi:

- Divieto di decurtazione del corrispettivo contrattuale: l'art. 92, comma 4 bis del DL 18/2020 convertito con modifiche con la legge 27/2020 vieta per il periodo dal 23 febbraio al 31 dicembre 2020 la decurtazione del corrispettivo o l'applicazione di penali in ragione del minor servizio effettuato. Tale divieto, in coerenza con la scadenza per lo stato di emergenza è stato fissato prima fino al 30 aprile 2021 dall'art. 13 comma 12 del DL 183 e successivamente esteso fino al 31 marzo 2022 dall'articolo 1 DL n. 221/2021;
- Ristoro dei minori ricavi da traffico: un primo provvedimento è contenuto nell'art. 200 del DL 34/2020 (decreto "Rilancio"), convertito con la legge n. 77/2020. Il decreto prevede lo stanziamento di 500 milioni a copertura delle perdite di ricavi da traffico dal 28 febbraio al 31 dicembre 2020 subiti dal settore di Trasporto Pubblico. Sulla base del decreto ministeriale che determina l'assegnazione di una prima tranche di 412 €/milioni ANM ha ricevuto nel mese di dicembre 2020 un contributo di circa €/milioni 4,7. L'importo residuo di €/milioni 88 è stato distribuito alle Regioni con decreto interministeriale 411/2020. Altri €/milioni 400 sono stati stanziati dall'art. 44 comma 1 del DL 104 del 14 agosto 2020 (convertito con la legge 176/2020) di cui €/milioni 300 destinati dall'art.1 del DL 111 del 8 settembre 2020 a finanziare rinforzamento dei servizi di trasporto con maggior carico e scolastici (i cosiddetti "servizi aggiuntivi"). Delle somme destinate ai servizi aggiuntivi solo €/milioni 83 sono stati utilizzati per tale scopo e la somma inutilizzata di €/milioni 337 è stata ridestinata alla finalità iniziale di ristoro per i mancati ricavi da traffico e distribuito alle Regioni con i decreti interministeriali n. 411/2020, 541/2020 e 33/2021. L'art. 22 ter del DL 137/2020 stanziava l'ulteriore somma di €/milioni 390 per €/milioni 200 a titolo di ristoro e per €/milioni 190 utilizzabile per i servizi aggiuntivi. Una prima tranche di €/milioni 100 è stata ripartita alle Regioni con decreto interministeriale n. 61/2021. La maggior parte delle somme ripartite con decreto

interministeriale ed erogate alle Regioni sono state trasferite alle aziende TPL nel mese di maggio 2021. La quota a favore di ANM è pari a €/milioni 5,5 (rif. DD 234/2021). Infine, l'art. 29 del DL 41/2021 incrementa le somme stanziare di €/milioni 800 destinate a compensare la riduzione dei ricavi da traffico subite dalle aziende TPL dal 23 febbraio 2020 fino al "termine dell'applicazione delle limitazioni relative alla capienza massima dei mezzi adibiti ai servizi di trasporto pubblico individuate". Il saldo 2020 determinato sulla base dei dati inseriti dalle aziende nella piattaforma informatica messa a disposizione dall'Osservatorio TPL è stato ripartito alle Regioni dal decreto interministeriale 546 del 31 dicembre 2021 e liquidato insieme ad un primo acconto 2021. La Regione Campania con determina dirigenziale n. 239 del 22 giugno 2022 ha trasferito un ulteriore importo di €/milioni 9,5 per il 2020 nonché un acconto 2021 di €/milioni 2,5 ad ANM liquidando per il 2020 il 90% dei ritorsi stabiliti dall'Osservatorio.

- rinvio di 6 mesi delle scadenze del 2020 per i concordati in essere: il governo ha tenuto conto, nel DL 23 del 08 aprile 2020 ("decreto Liquidità") art. 9 comma 1, della particolare difficoltà per le società che si trovano a dover affrontare gli impegni derivanti da un piano di concordato rinviando di 6 mesi le scadenze previste per il 2020. Grazie a tale provvedimento la scadenza per il pagamento dei creditori privilegiati nel concordato ANM è stata prorogata a giugno 2021.

Oltre all'emergenza Covid si segnalano i seguenti eventi di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio:

- ANM ha fondato, insieme a ATM e ATAC, il Consorzio "Full Green" con l'obiettivo della conversione completa della flotta autobus da combustibili fossili a trazione elettrica entro il 2026 in coerenza con le finalità di transizione ecologica previste e finanziate dal PNRR;
- È stato firmato l'accordo transattivo con la Regione Campania che chiude il contenzioso per le risorse TPL dei servizi effettuati negli anni 1994-1997. La Corte d'appello con sentenza 1814/2020 aveva condannato ANM alla restituzione di 51,3 Milioni di euro legati a conguagli negativi effettuati dalla Regione Campania negli anni 2000-2001 sui servizi svolti dalla società (allora ATAN) negli anni 1994-1997. Grazie alla sottoscrizione dell'accordo transattivo è stato possibile ridurre in modo consistente la passività stabilita dalla sentenza. La rinuncia da parte della Regione agli interessi legali e la compensazione con le somme riconosciute dalla sentenza Consiglio di Stato 2323/2019 riguardante il contenzioso con la Regione Campania per la mancata erogazione dei contributi CCNL hanno determinato una sopravvenienza attiva di €/milioni 17 nel bilancio di ANM grazie al parziale rilascio del fondo accantonato.

Tenuto pertanto conto di quanto in precedenza riportato ed in relazione a quanto disposto dai principi contabili di riferimento l'Amministratore Unico, nella fase di preparazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021, ha effettuato un'attenta valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'impresa di funzionamento nel prevedibile futuro, per un periodo di almeno 12 mesi dalla data di approvazione del bilancio.

Ai fini di tale valutazione, l'Amministratore Unico ha tenuto conto dell'avenuta omologa della procedura di concordato per la controllata ANM, come più ampiamente descritto nel precedente paragrafo, ed ha effettuato un'attenta analisi circa il rispetto, ad oggi, delle ipotesi sottostanti il piano concordatario.

Nella delineata situazione, dopo aver valutato gli elementi di incertezza significativa, sulla base delle linee guida su cui si fonda il piano concordatario della società controllata, e tenuto conto dell'avenuta omologa del concordato preventivo e dell'avenuta soddisfazione dei creditori privilegiati come sopra indicato, l'Amministratore Unico ha predisposto il bilancio consolidato con criteri di funzionamento, adottando tuttavia una serie di cautele valutative che il contesto di riferimento impone.

Tale piano concordatario si basa su alcune principali ipotesi ed assunzioni, di cui alcune già realizzate alla data odierna, mentre altre risultano soggette a elementi di incertezza significativa, in quanto la definizione e/o la realizzazione delle stesse è connessa ad eventi futuri, incerti ed al di fuori del controllo del Gruppo, anche alla luce del nuovo contesto venutosi a determinare per effetto della situazione emergenziale Covid-19. Pertanto, il venir meno del presupposto della continuità aziendale

potrebbe comportare la mancata realizzabilità delle attività iscritte e/o l'insorgere di passività non riflesse nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

La società Capogruppo è controllata per il 100% dal Comune di Napoli ed è pertanto soggetta alla direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis Codice civile, e a sua volta esercita attività di direzione e coordinamento e controlla al 100% la società A.N.M. S.p.A..

La Società Capogruppo è soggetta, in qualità di capogruppo alla redazione del bilancio consolidato.

La data di chiusura della società controllata è il 31 dicembre 2021 ed è coincidente con quella della Capogruppo.

I bilanci della Capogruppo e della società controllata, inclusa nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione integrale.

Pertanto, gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i costi ed i ricavi, sono stati ripresi linea per linea con contestuale eliminazione di tutti i valori inerenti a transazioni tra le società incluse nel perimetro di consolidamento.

Criteri di formazione e struttura di bilancio

Criteri di formazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del D.lgs. 127/91, come risulta dal presente documento, predisposto ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto e, ove necessario, integrato dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Esso è composto da:

- Stato patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'art 2424 del c.c., integrato dall'art 2424 bis del c.c.;
- Conto economico, redatto secondo lo schema previsto dall'art 2425 del c.c., integrato dall'art 2425 bis del c.c.;
- Rendiconto finanziario, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2425 ter del c.c.;
- Nota integrativa, contenente tutte le informazioni previste dall'art 2427 e 2427 bis del c.c. e dagli articoli che allo stesso rinviano. Nella stessa sono state fornite tutte le informazioni complementari indispensabili per la chiara redazione e la veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Gli importi sono indicati in migliaia di euro.

Principi di redazione e postulati

Nella redazione del presente bilancio sono state osservate ed applicate le norme contemplate dall'articolo 2423 e dall'articolo 2423 bis del Codice Civile (opportunitamente integrate da quanto disposto dal Principio OIC n. 1), il primo dei quali reca la clausola generale che impone ai redattori del bilancio la rappresentazione veritiera e corretta della gestione aziendale ed il secondo i principi generali di redazione, di seguito, sinteticamente riportati:

Chiarezza e comprensibilità: gli elementi che nel presente bilancio garantiscono comprensibilità ed intelligibilità alle voci indicate sono:

- la distinta indicazione dei singoli componenti del reddito e del patrimonio classificati in voci omogenee e scevre da compensazioni;

- la netta individuazione e distinzione dei componenti ordinari da quelli straordinari “non caratterizzanti” la gestione dell’attività di impresa e il relativo risultato;
- la separata classificazione dei costi e ricavi della “gestione tipica” dagli altri costi e ricavi di esercizio.

Neutralità: il procedimento formativo del presente documento, nonché i processi di previsione e valutazione che implicano l’intervento di elementi soggettivi di stima non inficiano l’imparzialità, la ragionevolezza e la verificabilità dei valori computati e come tali iscritti.

Prudenza: sono stati rilevati ed esposti in bilancio i ricavi conseguiti e i costi sostenuti, nonché quelli presunti e/o probabili. Al principio contabile n. 19 e allo IAS 37, principio internazionale ad esso congiunto, si è informato il procedimento valutativo delle incertezze e rischi connessi con l’andamento operativo aziendale, affinché fossero assicurati ragionevoli stanziamenti in previsione di perdite potenziali e passività reali ritenute esistenti alla data di chiusura del presente bilancio, nel pieno rispetto delle regole di competenza economica, veridicità e correttezza nella rappresentazione degli eventi aziendali (principio di asimmetria dei componenti reddituali).

Continuità o “going concern” nella gestione e nell’applicazione dei criteri di valutazione così come illustrato in precedenza.

Competenza: l’effetto delle operazioni e degli eventi gestionali in termini di ricavi e costi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio in chiusura durante il quale gli stessi hanno assunto economica certezza e non già manifestazione monetaria, nel rispetto del principio della realizzazione (realisation principale) e della correlazione (matching principale).

Per garantire la comparabilità dei dati esposti nel presente bilancio con quelli del precedente esercizio, i criteri di valutazione non sono stati modificati; di eventuali deroghe se n’è data menzione nella presente nota integrativa.

Prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali: nel nuovo articolo 2423 bis c.c., comma 1, n. 1, dopo aver precisato che la valutazione delle poste di bilancio deve essere effettuata nel rispetto del principio di prudenza e continuità di impresa (going concern), la riforma ha introdotto l’ulteriore obbligo di “evidenziare la funzione economica degli elementi di attivo e passivo considerati” in linea, comunque, con il principio contabile n. 1 e con il postulato della prevalenza della sostanza sulla forma.

Pertanto, per tutte le operazioni ed eventi di gestione, laddove necessario, sono state individuate non solo le caratteristiche formali e giuridiche dell’evento isolato, ma soprattutto, se differenti e ove possibile, quelle relative agli accadimenti ed operazioni ad esso correlate o correlabili e ai relativi effetti economici il cui insieme concorra “tout court” a determinare l’unitarietà dell’operazione negli aspetti sostanziali e come tale valutata, contabilizzata ed esposta in bilancio.

Il bilancio consolidato è corredato dalla relazione sulla gestione ove sono riportate, tra le altre, le informazioni in merito alla natura e attività dell’impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio e ai rapporti in essere tra le società del Gruppo.

Si precisa che i prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico nonché quelli della presente Nota Integrativa sono esposti in migliaia di euro.

1. Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni del Codice civile previste dagli articoli 2423 e seguenti, così come modificati e integrati dal D.lgs. 139/2015 che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall’OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Pertanto, i criteri utilizzati nella formazione del bilancio e nella valutazione delle voci di detta situazione sono ispirati a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità di impresa o “going concern” e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell’attivo e del passivo.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Gli effetti rinvenienti dall'applicazione dei nuovi principi sopra riportati hanno trovato già formale collocazione ed esposizione nel bilancio 2016.

Per quanto riguarda l'applicazione dei nuovi principi contabili si precisa che la società Capogruppo si è avvalsa della facoltà di non applicare il metodo del costo ammortizzato per i crediti e debiti di natura finanziaria, in quanto gli effetti sono irrilevanti, ovvero i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati per le poste più significative del bilancio.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità.

La voce Avviamento è relativa al conferimento del ramo di azienda della sosta ed è stato ammortizzato in un arco temporale di dieci anni, tenuto conto della sua prevista recuperabilità.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, con aliquota del 20%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del c.c..

Le concessioni e licenze comprendono i costi sostenuti per l'acquisizione del software di base inteso come insieme di istruzioni indispensabili per il funzionamento dell'hardware e software applicativo, e i costi sostenuti per l'acquisizione del software applicativo a titolo di licenza d'uso ammortizzati a quote costanti per un periodo di prevista utilità futura stimato in cinque anni, pari a quello stimato per la vita utile del bene materiale pertinente.

I costi sono esposti al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e dedotti direttamente dai valori originari dei beni cui si riferiscono.

Materiali

Sono iscritte al costo d'acquisto, maggiorati degli oneri di diretta imputazione ed esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei corrispondenti fondi d'ammortamento.

Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa d'ammontare rilevante.

Le spese di manutenzione straordinaria volte all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento

degli elementi strutturali delle immobilizzazioni e destinate ad un aumento significativo e misurabile di produttività, sicurezza e vita utile delle stesse, sono state capitalizzate imputandole a maggiorazione del costo originario del cespite di riferimento (principio contabile n. 16 par.D.III), laddove il bene pertinente è iscritto nell' attivo del patrimonio societario.

Le spese di manutenzione ordinaria sostenute per il costante mantenimento dell'efficienza e della funzionalità originaria dell'immobilizzazione stessa e per garantire la vita utile sono state invece addebitate al conto economico (principio contabile n. 16 par. D.IV).

Le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. A tal fine le aliquote previste dalla normativa fiscale sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Per gli investimenti entrati in funzione nell'esercizio in corso l'aliquota è dimezzata, ipotizzandosi l'entrata in funzione media dei beni corrispondente alla metà dell'esercizio. In sintesi, le aliquote applicate sono:

CATEGORIA	IMMOBILIZZAZIONE	% AMMORTAMENTO
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
TERRENI E FABBRICATI	Fabbricati industriali	4%
	Fabbricati civili	3%
	Costruzioni leggere	10%
IMPIANTI E MACCHINARI		
	Autobus	12,50%
	Filobus	12,50%
	Tram	5%
	Carrelli per tram	5%
	Armamento tramviario	10%
	Macchinari	10%
	Impianti area TPL	10%
	Impianti area sosta	10%
	Impianti etto metrici	20%
	Impianti rete aerea/rete cavi	15%
	Banco prova motori	10%
	Obliteratrici	20%
	Impianti Telecomunicazione	20%
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI		

	Attrezzature varia ramo gomma	10%
	Attrezzature varia ramo ferro	12%
	Attrezzature varia ramo servizi alla mobilità	15%
	Mobili e arredi	12%
	Macchine elettroniche	20%
	Automezzi /Carrelli elettrici	20%
	Autofurgoni	30%
	Colonnine taxi –distrib-ganasce	20%

Per gli autobus è stata applicata la percentuale di ammortamento pari a 12,50%, inferiore a quella massima fiscalmente prevista, poiché ritenuta maggiormente idonea a rappresentare la durata media degli autobus in misura non inferiore ai dodici anni, come tale, stimata, altresì, dalla ASSTRA, già Federtrasporti.

La stessa percentuale di ammortamento è stata applicata ai filobus acquisiti e resi disponibili in esercizio negli ultimi mesi dell'esercizio 2000.

Per i tram è stata applicata la percentuale del 5% e il relativo ammortamento è stato computato per i soli veicoli disponibili per l'uso a seguito dell'esito positivo dei collaudi effettuati.

I costi di manutenzione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali, volontarie o di legge e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Non sussistono presupposti per la svalutazione delle immobilizzazioni in esame.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

In ottemperanza all'art. 2427 del c.c. nel prosieguo della presente nota integrativa sono stati indicati i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce:

- Il costo di acquisto;
- Le precedenti rivalutazioni e svalutazioni;
- Acquisizioni, alienazioni o spostamenti da una ad altra voce precedenti;
- Ammortamenti precedenti;
- Acquisizioni, alienazioni o spostamenti da una ad altra voce precedenti;
- Acquisizioni, alienazioni dell'esercizio;
- Ammortamenti dell'esercizio;
- Immobilizzazioni esistenti in chiusura esercizio.

Finanziarie

Esse sono costituite da partecipazioni in società acquisite a scopo di investimento durevole, e come tali valutate in base al costo sostenuto per l'acquisizione.

Rimanenze di magazzino

La valorizzazione delle rimanenze è stata resa omogenea e sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del Lifo a scatti ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 C.C.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari, opportunamente svalutato in caso di sopravvenuta obsolescenza tecnologica.

Nel caso delle materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato generalmente il costo di sostituzione.

Il valore delle rimanenze è stato riportato nello schema di stato patrimoniale di cui al punto C.1) e, trattandosi di materie prime, sussidiarie e di consumo, sono state assunte con segno positivo o negativo nella determinazione dei costi della produzione di cui al punto 11 del Conto economico.

Crediti

I crediti, non essendo gli stessi per natura superiori ai 12 mesi, sono stati valutati al loro presumibile valore di realizzazione mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti, in deroga al principio del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, e quindi i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Come disposto dall'art 2426 c.c., primo comma n. 8, i crediti sono esposti in bilancio al valore di presumibile realizzo, indicando separatamente i relativi fondi svalutazione. Quelli all'uopo stanziati nei precedenti esercizi sono stati utilizzati a copertura di perdite su crediti ritenute certe e precise, e reintegrati per il valore ritenuto congruo a riflettere l'aleatorietà degli incassi futuri dei crediti ancora iscritti in bilancio. I crediti sono stati divisi in base alla natura del debitore, in:

- Crediti verso utenti e clienti;
- Crediti verso imprese controllanti, collegate ed imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- Crediti verso enti pubblici di riferimento;
- Crediti verso altri.

Sono stati, inoltre, suddivisi in base alla scadenza, in:

- Crediti a breve, con esigibilità prevista entro i dodici mesi;
- Crediti a medio e lungo termine, con esigibilità prevista oltre i dodici mesi, in modo da separare le attività da ricomprendersi tra le immobilizzazioni (finanziarie) dalle poste dell'attivo circolante, al fine di consentire, in modo univoco e chiaro, al presente bilancio di esprimere il grado di rigidità e/o flessibilità della gestione aziendale;

Sono stati altresì distintamente indicati in bilancio in relazione al loro grado di esigibilità (certi, di dubbia esigibilità o in contestazione, non esigibili);

Sono stati, infine, evidenziati separatamente i fondi svalutazione ad uopo accantonati già nei precedenti esercizi e gli eventuali incrementi e/o utilizzi a copertura perdite future e/o realizzate.

Disponibilità Liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo in base al loro valore nominale.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono stati computati ed esposti in bilancio per la copertura di perdite e/o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile di cui alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza (art. 2424 bis c.c., terzo comma).

I fondi per rischi ed oneri comprendono gli accantonamenti effettuati ai fini della copertura di potenziali

oneri e controversie commerciali, legali, fiscali e con il personale dipendente. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C, D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci delle suddette classi, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Per i dettagli si rinvia al seguito della presente nota integrativa.

Fondo TFR

Nella voce sono state indicate le indennità di fine rapporto determinate in conformità al disposto dell'art. 2120 c.c., del Contratto Collettivo Nazionale di categoria e relative integrazioni, in vigore alla data del presente bilancio.

La voce è esposta al netto degli importi corrisposti al personale in sede di liquidazione e degli anticipi, nonché degli importi utilizzati per il computo dell'imposta sostitutiva dovuta all'Erario a norma del D.lgs. 47/2000 di cui all'art. 11.

Dal primo gennaio 2007, per quanto riguarda l'ANM Spa, secondo quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296, la quota di esercizio maturata a favore del personale in forza a fine esercizio è stata calcolata nella misura dovuta alle forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS, a seconda della scelta manifestata in ragione delle modalità di adesione esplicita o tacita dei singoli lavoratori. Mentre per quanto riguarda la Napoli Holding, non raggiungendo il limite di almeno 50 dipendenti, la scelta dei dipendenti ha comportato la conservazione dello stesso in capo alla società.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto i suoi effetti si sono considerati irrilevanti in quanto trattasi di debiti a breve termine ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi.

I debiti, pertanto, sono stati iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro presunto valore di estinzione. Sono iscritti per gli importi corrispondenti al loro valore nominale e, parimenti ai crediti, distinti in base alla natura del debitore in:

- verso banche;
- verso fornitori;
- verso imprese controllanti, collegate ed imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- tributari;
- verso istituti di previdenza ed assistenza;
- verso altri.

Inoltre, in base alla scadenza in:

- estinguibili entro l'esercizio
- estinguibili oltre l'esercizio.

Patrimonio netto

Le voci di Patrimonio netto sono state analiticamente indicate con specificazione della loro origine, disponibilità, distribuibilità, nonché eventuale utilizzazione nei precedenti esercizi. E ciò in linea con quanto già in parte previsto dal Principio contabile n. 28, che la riforma ha provveduto a codificare legislativamente.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati computati ed iscritti in bilancio secondo il principio della competenza temporale e misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

In ottemperanza al principio dell'importanza relativa (rilevanza o materialità), data la consistenza degli

importi, ratei e risconti (attivi e passivi) sono stati distinti nella loro composizione e fornite informazioni nel dettaglio in nota integrativa di cui in seguito.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito e i debiti tributari sono stati esposti in bilancio tenendo conto del principio generale della rappresentazione veritiera e corretta previsto dall'art. 2423 c.c., nonché delle disposizioni statuite dal principio contabile n. 25, che ha definito il trattamento contabile e fiscale non solo delle imposte sul reddito, ma anche di quelle assimilabili (imposte differite e anticipate).

Il rispetto del principio di competenza comporta, infatti, che il trattamento delle imposte sul reddito sia lo stesso dei costi sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito di esercizio; nel bilancio, pertanto, vanno individuate sia le imposte esigibili nell'esercizio in corso sebbene di competenza di esercizi futuri sia quelle esigibili in esercizi futuri ma di competenza dell'esercizio in corso.

I valori fiscalmente rilevanti ai fini Irap sono stati calcolati desumendoli esclusivamente dal bilancio, senza tener conto delle variazioni in aumento e diminuzione valide ai fini Ires.

L'Ires, se dovuta, viene compensata con perdite fiscali pregresse.

Ai fini Irap le imposte anticipate sono state calcolate per gli accantonamenti rischi ed oneri, che saranno desunti solo nell'esercizio di utilizzo dei relativi fondi accantonati, nonché per le altre "variazioni temporanee" in aumento prima ed in diminuzione poi che si manifestano tra un esercizio ed un altro.

Tali imposte sono state conteggiate in base alle aliquote man mano vigenti e secondo le disposizioni dei principi contabili nazionali (n. 25) e internazionali (doc. las 12).

Le imposte anticipate sono state indicate tra i crediti dell'attivo circolante di cui al punto C.II.5 e corrispondentemente come sottovoce della voce 22 - "Imposte sul reddito" del Conto economico.

La rilevazione delle imposte anticipate e differite è stata effettuata sul presupposto che, sulla base degli elementi previsionali relativi ai prossimi esercizi, sussiste la ragionevole certezza dell'effettivo riversamento delle stesse.

Del calcolo delle imposte se ne darà dettaglio nel seguito della presente nota.

Ricavi

Sono stati determinati ed imputati all'esercizio in chiusura, in ottemperanza al principio di competenza economica e al netto di eventuali resi, sconti ed abbuoni.

In particolare, ed in conformità alla classificazione operata nel documento n. 12 dei principi contabili nazionali, alla voce A.5 del conto economico vengono rilevati i ricavi di natura residuale riguardanti la gestione accessoria di cui ai punti:

- a) proventi vari della gestione accessoria;
- b) contributi in conto esercizio dovuti in base a leggi o disposizioni contrattuali, rilevati per competenza e non per cassa e distinti in specifica sottovoce;
- c) sopravvenienze ed insussistenze relative a valori stimati che non derivino da errori, ma determinate da un normale e non prevedibile aggiornamento di stime compiute nei precedenti esercizi.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. A fine anno le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, vengono iscritte ai cambi a pronti in vigore

alla data del bilancio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

2. Movimenti delle immobilizzazioni (art. 2427 co 1 n. 2)

Nei seguenti prospetti vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali, evidenziandone distintamente per ciascuna categoria: il costo d'acquisto o di produzione, gli ammortamenti alla data di inizio dell'esercizio, le acquisizioni, le alienazioni e il valore netto di iscrizione in bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

<i>Euro migliaia</i>	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
I.IMM. IMMATERIALI	413	600	-187
I.4- Concessioni e licenze	218	194	24
I.7- Altre	195	406	-211

Si indica qui di seguito la composizione delle singole voci che riguardano esclusivamente la Controllata.

Nella voce al punto **B.I.4 "Concessioni e licenze"** sono indicati i costi sostenuti per il software di base ed applicativo acquistato a titolo di licenze d'uso a tempo indeterminato esposto al netto del fondo di ammortamento imputato direttamente alle singole voci e calcolato secondo le misure esposte nei criteri di valutazione;

Alla voce **B.I.7 "altre"** sono indicate le migliorie su beni di terzi, ovvero la patrimonializzazione delle opere completate e collaudate, effettuate su opere e infrastrutture di proprietà comunale e le spese rientranti tra le manutenzioni straordinarie da riaddebitare effettuate ai sensi del contratto di servizio, a fronte delle quali non è risultata la relativa copertura finanziaria.

In sede di chiusura di bilancio 2021 la Società controllata ha provveduto alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali detenute. Le impostazioni nel 2021, in analogia a quelle degli esercizi precedenti, sono:

- nella metodologia di stima del valore recuperabile, sono state individuate 2 distinte unità generatrice di flussi di cassa corrispondenti al settore della sosta e quello del TPL, che unisce i settori ferro e gomma;
- orizzonte temporale di 3 anni come riferimento per la stima analitica dei flussi finanziari futuri rinvenienti dal piano di concordato per i servizi TPL e di 4 anni per la gestione della sosta;
- tasso di attualizzazione dei flussi di cassa per il TPL, come aggiornato dalla delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) n. 35 del 10 marzo 2022 per il settore in cui ANM opera, pari al 4,2% al netto delle imposte. Tale tasso rappresenta il tasso di riferimento per il settore senza un premio per il rischio che rifletta la situazione di crisi in cui l'azienda verte;
- tasso di attualizzazione dei flussi di cassa per la sosta del 7,4% che tiene conto di un premio di rischio aggiuntivo (small stock premium) del 3,2%;
- nell'analisi è stato inoltre considerato per l'attività della sosta il terminal value come rendimento perpetuo risultante dal risultato operativo al netto delle imposte teoriche dell'ultimo anno.

Con riferimento all'orizzonte temporale per i servizi TPL si evidenzia che il piano di concordato prevedeva il subentro di nuovo gestore a scadenza del contratto di servizio il 31 dicembre 2019, scenario che, come in precedenza descritto, non si è verificato. La valutazione dell'orizzonte temporale di riferimento per il test risulta coerente e tiene pertanto conto di quanto riportato nel precedente

paragrafo “Continuità Aziendale” circa il prosieguo del servizio.

Per quanto riguarda la determinazione del carrying amount si segnala che è stato considerato il capitale investito netto (CIN) di ciascuna delle 2 CGU. In considerazione della procedura di concordato i debiti verso fornitori alla data del concordato sono stati considerati indebitamento finanziario e non portato a riduzione del CIN. Da tale analisi non sono emersi indicatori di ulteriori perdite durevoli di valore rispetto alle svalutazioni già adoperate negli anni precedenti.

Immobilizzazioni materiali

<i>Euro migliaia</i>	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Immobilizzazioni Materiali	32.387	36.382	-3.995
Totale	32.387	36.382	-3.995

La classe “Immobilizzazioni materiali” accoglie i beni di proprietà del gruppo, nonché le opere e lavori in corso.

Di seguito il dettaglio (art. 2424 c.c.) dei singoli raggruppamenti e relativo costo di acquisto esposto al netto del fondo di ammortamento e dell'eventuale svalutazione effettuata in ottemperanza del principio contabile OIC 16.

Euro migliaia

RAGGRUPPAMENTO VOCI	BILANCIO 2021	BILANCIO 2020	VARIAZIONE
1. Terreni e fabbricati	17.265	18.108	-843
(svalutazione da impairment test)	-	-	0
	1.343	1.343	0
2. Impianti e macchinari	16.299	19.569	-3.270
(svalutazione da impairment test)	-470	-470	0
3. Attrezzature ind.li e comm.li	697	622	75
(svalutazione da impairment test)	-135	-135	0
4. Immobilizzazioni in corso e acconti	74	31	43
			0
TOTALE	32.387	36.382	-3.995

In sede di chiusura di bilancio 2021 la società controllata ha provveduto, per i beni di sua proprietà, alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni materiali detenute, come già descritto al paragrafo immobilizzazioni immateriali.

Da tale analisi, non sono emersi indicatori di ulteriori perdite durevoli di valore rispetto alle svalutazioni già adoperate negli anni precedenti.

Per quanto riguarda la Napoli Holding, la sola società Capogruppo, a tutto il 31/12/2016, aveva proceduto, in via del tutto prudenziale, alla svalutazione dell'immobile di proprietà sito in Via Ponte dei Francesi, determinandone il valore di mercato in euro 700.000.

I saldi dei costi storici e dei fondi di ammortamento, nonché dei rispettivi incrementi, sono inclusivi anche degli assets derivanti dalla acquisizione della gestione ramo sosta; ulteriori dettagli saranno forniti nelle successive analisi delle singole classi di immobilizzazioni.

Terreni e Fabbricati

Nel 2017 la voce si incrementa di 9.952 €/000 relativi al valore di perizia del complesso immobiliare

“Parcheggio Brin”, conferito dal Comune di Napoli alla società ANM nell’assemblea straordinaria del 27 aprile 2017, La voce è inoltre riferita al costo di acquisizione da parte di ANM di un fabbricato industriale sito alla via Galileo Ferraris di Napoli, adibito a officina di manutenzione autobus del valore iniziale di 5.974 €/000, incrementato di 1.585 €/000 per impianti e beni mobili con esso acquisiti e di cui alle voci di competenza. In applicazione del D.lgs. 223/2006, il 30% del valore degli ammortamenti, pari ad 72 €/000, calcolato sul costo storico del fabbricato industriale in oggetto, è stato sempre considerato fiscalmente non deducibile e come tale fiscalmente ripreso mediante una variazione in diminuzione dei costi. In sede del presente bilancio la quota di valore attribuibile al terreno non è stata più ammortizzata, come disposto dall’OIC 16.

In tale posta è, inoltre, presente la voce “Fabbricati Civili”, relativa alla sede acquistata dall’incorporata di ANM ex Metronapoli, sita in Napoli, alla Via Ponte dei Francesi; il costo storico dell’immobile è pari a 5.861€/000. Anche per tale fabbricato (ad uso commerciale) la quota di valore attribuibile al terreno non è stata più ammortizzata, come disposto dall’OIC 16.

Entrambi i fabbricati sono stati concessi in affitto alla società Asia S.p.A. e per un periodo di 6 anni a partire dal 2015. Il valore dei terreni e fabbricati è stato confermato dalla perizia extragiudiziale per la stima del valore di mercato, redatta in data 15 giugno 2018 da parte dell’Ing. Cesare Solimene, nell’ambito della procedura di concordato.

La voce non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio. Il fondo ammortamento complessivo dei due fabbricati è pari a 7.763 €/000.

La voce comprende altresì investimenti per beni destinati ad uso industriale, nella particolare fattispecie “costruzioni leggere”. Il costo di acquisto è di 624 €/000 e il relativo fondo ammortamento è pari a 576 €/000. La stessa non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio; pertanto, la variazione di periodo è riferibile all’ammortamento dell’esercizio.

Infine, la voce terreni e fabbricati comprende l’immobile acquistato dalla Napoli Holding nel 2008 e sito a Napoli alla Via Ponte dei Francesi, utilizzato come sede della società Capogruppo fino a novembre 2012, per un costo storico di euro 2.704 mila, un fondo ammortamento di euro 1095 mila e svalutato nel 2016 per euro 1.314 mila.

Impianti e macchinari

In questa voce sono stati inclusi i beni che, congiuntamente alle attrezzature industriali di cui al punto B.II.2, concorrono direttamente (autobus, filobus e tram) e/o indirettamente (impianti, macchinari, obliteratrici) al processo produttivo tipico della società controllata.

In particolare, gli impianti sono stati distinti in impianti **generici e specifici**, a seconda che concorrano, indistintamente e promiscuamente al processo produttivo o ad attività specifiche. Tale voce comprende principalmente:

➤ **Macchinari**

Nella voce sono stati inclusi beni dotati di autonoma funzionalità e che svolgono operazioni complementari rispetto agli impianti. La voce si riferisce interamente a cespiti di proprietà della controllata.

Il costo è pari a 1.440 €/000 Il fondo ammortamento è pari a 1.384 €/000.

➤ **Impianti generici**

Il costo di acquisto iscritto in bilancio è pari a 20.055 €/000 ed il relativo fondo di ammortamento è pari a 19.401 €/000; non si registrano incrementi significativi.

➤ **Impianti ramo sosta:**

Trattasi della acquisizione degli impianti della gestione sosta, il cui costo di acquisto iscritto in bilancio è pari a 940 €/000. Di seguito il dettaglio:

Valore in €/000	
Impianti P5	279
Impianti Park G1	50
Impianti Ponticelli	9
Impianti Terme di Agnano	114
Impianti video arsenale	4
Impianti T1 T2)	92
Impianti monte donzelli	13
Impianti Brin	185
Impianti Policlinico	22
Impianti sosta motocicli	19
Impianti Colli Aminei	98
Impianti Frullone	56
	940

Il fondo ammortamento relativo è pari a 664 €/000.

➤ **Obliateratrici**

Il costo esposto in bilancio è pari a 6.035 €/000 e il relativo fondo ammortamento è pari a 6.004 €/000. Non si registrano variazioni rispetto allo scorso esercizio, al netto della quota di ammortamento imputata nell'esercizio.

➤ **Sistemi di telecontrollo**

Trattasi di un sistema di telerilevamento, controllo e gestione dei dati di esercizio in tempo reale per la flotta aziendale della ANM e per informazione all'utenza, reso possibile da un *Sistema di ausilio all'esercizio* (S.A.E.), rappresentato da apparati a bordo dei veicoli per le comunicazioni foniche, gestione di messaggi precodificati e relativo monitoraggio, da paline, chioschi informativi e da una centrale operativa.

Il costo iscritto in bilancio è pari a 11.405 €/000 e il relativo fondo ammortamento è di 11.276 €/000. L'incremento rispetto allo scorso esercizio, pari a 93 €/000, è relativo all'acquisto di componentistica destinata allo scopo.

➤ **Autobus**

Il costo di acquisto iscritto in bilancio è pari a 76.186 €/000 ed il relativo fondo di ammortamento è pari a 66.934 €/000. Nel corso dell'anno 2019 sulla base della convenzione firmata con la Regione Campania, sono stati rottamati autobus, completamente ammortizzati per un valore storico di 15.688 €/000. I suddetti veicoli sono stati sostituiti nel 2020 con nuovi autobus cofinanziati dalla Regione Campania.

A partire da luglio 2020 sono entrati in esercizio 40 bus modello Citymood forniti dalla Industria Italiana autobus e 13 minibus modello Iveco forniti dalla Socom Nuova.

Il 30 per cento del costo dei nuovi bus pari a 3.032 €/000 è a carico ANM; il 70 per cento pari a 7.075 €/000 è stato finanziato dalla Regione Campania e altresì incassato.

Nel 2021, su istanza di ANM e autorizzazione del Comune e Regione Campania sono stati rottamati

70 autobus per un valore di 10.602€/000 e tale è la variazione in diminuzione della voce in esame. Il fondo ammortamento è pari 66.934 €/000 e rileva l'incremento annuale di 2.053 €/000 e la riduzione di 10.602 €/000, pari alle dismissioni di cui sopra.

Gli autobus acquisiti a titolo di usufrutto dalla EAV sono indicati alla voce B.8 - costo per godimento beni di terzi.

➤ **Tram**

L'importo iscritto in bilancio è pari a 23.581 €/000 e il relativo fondo ammortamento è pari a 17.701 €/000. La voce ha subito una variazione di 10 €/000 dovuta alla patrimonializzazione di apparecchiature "people counter", acquistate per la gestione contingentata dei passeggeri a bordo durante la crisi pandemica.

➤ **Impianti-rete cavi e rete aerea**

Trattasi della realizzazione, completata e collaudata nel 2004, del I° lotto di lavori relativi agli impianti di rete aerea e del II° lotto di lavori, completato e collaudato nell'esercizio 2005, oltre che 46 €/000 dovuti a manutenzione straordinaria sulla rete filoviaria piazza Carlo III. L'importo complessivo iscritto in bilancio è pari a 10.217 €/000 mentre il fondo ammortamento è pari a 10.181€/000. La voce non registra variazioni, al netto della quota di ammortamento imputata nell'esercizio.

➤ **Banchi prova motori**

Trattasi dell'investimento effettuato per la realizzazione della sala prova e collaudo motori presso le officine per un costo pari a 525 €/000. Il relativo fondo ammortamento è pari a 520 €/000. La voce non registra variazioni, al netto della quota di ammortamento imputata nell'esercizio.

➤ **Armamento tranviario**

Trattasi dei lavori collaudati nell'esercizio 2009, effettuati per l'ammodernamento della sede tranviaria (tratto Casanova – Portici - Ponte Granili – C.so Garibaldi e tratto Via Marina –Vespucci – Volta) resosi necessario a seguito dell'acquisizione dei nuovi tram Sirio di cui sopra. Il costo iscritto in bilancio è pari a 2.754 €/000. Il relativo fondo ammortamento è pari a 2.543 €/000. La voce non registra variazioni, al netto della quota di ammortamento imputata nell'esercizio.

➤ **Filobus**

Trattasi dei 75 filobus acquistati con il finanziamento proveniente dai BOC e dalla L. 202/93 il cui costo storico in bilancio è pari a 30.975 €/000. Il relativo fondo ammortamento è anch'esso pari a 30.975 €/000 in quanto il processo di ammortamento si è concluso nell'esercizio 2009.

I cespiti sopra dettagliati rientrano nel gruppo di assets oggetto della svalutazione da impairment test effettuata in anni precedenti per 470 €/000.

Attrezzature industriali e commerciali

Nella voce sono state incluse le attrezzature e beni che completano le capacità funzionali ed operative degli impianti e macchinari, da essi distinti per un più rapido deterioramento, ma in ogni caso imputate alla voce in esame se di valore unitario significativo e non soggette ad una rapida usura.

La voce si riferisce esclusivamente a cespiti di proprietà della controllata.

In tale raggruppamento sono state inserite tra le più rappresentative le seguenti voci:

➤ **Attrezzatura varia e minuta**

Sono iscritte per un costo complessivo pari a 2.391 €/000 e il relativo fondo è pari a 2.144 €/000. La voce registra un incremento pari a 247 €/000 rispetto allo scorso esercizio.

➤ **Ganasce, misuratori fiscali, distributori automatici tickets:** trattasi di attrezzature derivanti

dalla acquisizione di assets per la gestione sosta. I costi sono pari rispettivamente a 24 €/000, 14 €/000 e 122€/000, con fondi ammortamento di 9 €/000, 10 €/000 e 31 €/000.

➤ **Mobili e macchine di ufficio**

Sono iscritti in bilancio per un valore complessivo pari a 1.714 €/000 ed il relativo fondo ammortamento è pari a 1.631 €/000. L'incremento, poco significativo, che ha interessato la voce in esame, ha riguardato principalmente l'acquisto di arredi per ufficio.

➤ **Macchine d'ufficio elettroniche**

Nella voce sono iscritti i costi sostenuti per l'acquisto di apparecchiature hardware e nuovi PC, che nell'anno in esame non registrano variazioni significative. Il costo complessivamente iscritto in bilancio è pari a 3.351€/000 ed il relativo fondo è pari a 3.254 €/000.

I cespiti sopra dettagliati rientrano nel gruppo di assets oggetto della svalutazione da impairment test effettuata in anni precedenti per 135 €/000.

Immobilizzazioni finanziarie

	<i>Euro/migliaia</i>	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	111	111

La voce riguarda esclusivamente la società controllata ed è costituita da partecipazioni in imprese collegate.

Partecipazioni

Rientrano nella voce principalmente le partecipazioni in imprese collegate:

b) imprese collegate

Euro/migliaia

➤ **Consorzio Unico Campania**

33

L'importo iscritto nella voce è relativo alla partecipazione detenuta dalla società controllata A.N.M. S.p.A, nel Consorzio UNICOCAMPANIA. La percentuale di partecipazione si computa in 18,4380%. Il bilancio consortile chiude in pareggio.

Euro/migliaia

➤ **Citysightseeing Napoli**

78

Il giorno 31 ottobre 2003 si è costituita la società City Sightseeing Napoli S.r.l., con sede a Napoli, Via Paolo Emilio Imbriani, 33, con un capitale sociale di € 589.300, avente durata fissata fino al 31

dicembre 2050. La società ha per oggetto la gestione di servizi di trasporto di persone di natura pubblica o privata (noleggio), per la visita della città con bus a due piani scoperti.

Gli attuali soci sono:

- CITYSIGHTSEEING Campania S.R.L.
- CTP S.p.A.
- ANM S.p.A.;
- BUSITALIA Campania S.p.A.

ANM vanta una quota di partecipazione spettante al 13,24%, pari a 78 €/000.

Il bilancio ultimo approvato della partecipata è relativo al 2021 e chiude con un utile di 306 euro\migliaia.

Rimanenze

	<i>Euro/migliaia</i>	<i>Euro/migliaia</i>
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
I. RIMANENZE:	6.395	6.053
1) Rimanenze finali	7.369	7.027
- Fondo svalutazione	-974	-974

Le rimanenze di magazzino ammontano al 31 dicembre 2021 a 6.395 €/000 al netto di un fondo svalutazione delle scorte pari a 974 €/000 e sono di esclusiva pertinenza della ANM.

Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze di magazzino presso gli stabilimenti e magazzini della società controllata.

Le rimanenze di magazzino ammontano al 31 dicembre 2021 a 7.369 €/000; il fondo svalutazione delle scorte è pari a 974 €/000. Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze di magazzino detenute presso gli stabilimenti e magazzini della società.

Le rimanenze di magazzino sono state valutate secondo il criterio del Lifo a scatti. La variazione dell'anno deriva da:

- Variazione positiva rimanenze di magazzino ramo gomma per 70 €/000;
- Variazione positiva dei beni a normale movimentazione, ramo ferro, registrata nel 2021 rispetto al precedente esercizio per 257 €/000;
- Variazione positiva dei beni a normale movimentazione, ramo sosta, registrata nel 2020 rispetto al precedente esercizio per 13 €/000;

Nel corso dell'esercizio si è, altresì, dato luogo ad una disamina delle rimanenze nei vari magazzini aziendali, che ha consentito di individuare diverse tipologie di articoli in disuso e da destinarsi ad eliminazione, e ad un'analisi del relativo fondo svalutazione che è stato computato in 974 €/000 e quindi senza variazioni rispetto al precedente esercizio.

Variazione delle rimanenze al 31/12/2021	<i>Euro/migliaia</i>
Valore delle rimanenze al 31/12/2020	7.027
Variazione positiva rimanenze ramo sosta	13
Variazione positiva rimanenze ramo gomma	71

Variazione positiva rimanenze ramo ferro	258
Valore rimanenze al 31/12/2021	7.369

Il computo della svalutazione è effettuato considerando giacenze di materie prime non più utilizzabili per la produzione corrente e materie sussidiarie obsolete o a lenta rotazione. Tale svalutazione è attribuibile esclusivamente al magazzino Area gomma.

Crediti

La composizione dei crediti iscritti nel bilancio è evidenziata nella seguente tabella:

Euro migliaia

	31/12/2021	31/12/2020	variazione
II CREDITI			
1) verso clienti	3.509	4.699	- 1.190
3) verso imprese collegate	6.643	8.447	- 1.804
4) verso controllanti	99.683	96.301	3.382
5) verso imprese sottoposte al controllo de	142	140	2
5-bis) crediti tributari	8.448	8.469	- 21
5-ter) imposte anticipate	-	-	-
5-quater) verso altri	21.291	25.167	- 3.876
Totale crediti	139.716	143.223	- 3.507

		31/12/2021	31/12/2020	variazione
	CREDITI			
1)	verso clienti			-
	Città Metropolitana ex provincia di Napoli	3.946	3.812	134
	Altri	5.561	5.847	- 286
	Fondo svalutazione	- 5.998	- 4.960	- 1.038
	<i>di cui quota scadente entro l'esercizio</i>	3.509	4.699	- 1.190
	<i>di cui quota scadente oltre l'esercizio</i>	-	-	-
		3.509	4.699	- 1.190
3)	Verso Imprese Collegate (entro l'esercizio successivo)			
	Consorzio Unico Campania	6.685	15.299	- 8.614
	Fondo svalutazione	- 42	- 6.852	6.810
		6.643	8.447	- 1.804
4)	Verso Controllanti			
	Comune di Napoli	105.857	102.494	3.363
	Fondo svalutazione	- 6.174	- 6.193	19
		99.683	96.301	3.382
5)	Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	142	140	2
	<i>di cui quota scadente entro l'esercizio</i>	142	140	2
	<i>di cui quota scadente oltre l'esercizio</i>	-	-	-
5 bis)	Per crediti tributari (entro l'esercizio)	8.448	8.469	- 21
5 ter)	Per imposte anticipate	-	-	-
5 quater)	Verso altri			
	Regione Campania (sentenze e contributi c/Impianti)	-	4.912	- 4.912
	Fondo svalutazione crediti verso Regione	-	220	220
	Ministero del Lavoro	5.944	10.145	- 4.201
	Fondo svalutazione crediti verso Ministero del lavoro	- 2.665	- 1.127	- 1.538
	Altri	18.012	11.457	6.555
	<i>di cui quota scadente entro l'esercizio</i>	12.815	775	12.040
	<i>di cui quota scadente oltre l'esercizio</i>	8.476	24.392	- 15.916
		21.291	25.167	- 3.876

I crediti sono esposti al valore nominale, rettificato dal fondo svalutazione crediti per tener conto dei rischi connessi all'incasso degli stessi.

Crediti verso clienti

I crediti vs clienti sono iscritti, al netto del fondo svalutazione, per l'importo di euro 3.509 mila.

L'importo più significativo si riferisce al credito vantato nei confronti della Città Metropolitana, ex Provincia, e relativo al contratto di servizio ponte che, in data 30/12/2002, l'ANM ha stipulato con la Regione Campania, in attesa della definizione delle procedure di affidamento concorsuale dei servizi; con successivo Atto Presidenziale del 01/10/2003, l'Amministrazione Provinciale ha acquisito la gestione diretta della delega in materia di TPL subentrando nel contratto medesimo.

Attualmente, con la sottoscrizione di un accordo transattivo nel 2019, si è modificato, sulla base del modello dei costi standard, il corrispettivo unitario per Km passando da euro 2,62 a euro 3,76. Al 31 dicembre 2021 il credito complessivo vantato nei confronti di Città Metropolitana ammonta complessivamente a euro 1.796 mila, al netto del relativo fondo di svalutazione appostato. Tale somma è relativa a crediti per fatture emesse e da emettere inerenti corrispettivi TPL per l'anno 2021, l'intero importo è stato interamente incassato entro la data di redazione del presente documento.

La produzione chilometrica effettiva riconosciuta del 2021 si è attestata sui 3.166.165 Km rispetto ai 3.204.353 Km programmati ed approvati da Città Metropolitana con Determina Dirigenziale n. 2454 del 07/04/2021. La flessione della produzione è riconducibile essenzialmente agli effetti sul Trasporto pubblico Locale determinati dalle limitazioni al Servizio disposte dall'autorità competenti in materia per fronteggiare la diffusione della pandemia da Covid 19. A riguardo, preme sottolineare che l'A.N.M. ha

conferito incarico ai propri legali al fine di vedersi riconosciuti euro 2.151 mila a titolo di corrispettivi anni 2020-2021 dovuti per differenze tra Km programmati e quelli consuntivati e riconosciuti a causa Covid 19, importi da riconoscere sulla base dell'art. 92 comma 4 bis del DL 18/2020 convertito con modifiche nella Legge 27/2020. Allo stato attuale tali importi sono stati, in base ai principi contabili applicabili, interamente svalutati, in attesa del loro riconoscimento da parte dell'Ente.

Per quanto riguarda la restante parte dei crediti verso clienti gli importi più significativi sono relativi a:

- *crediti vs i Comuni vari*, si riferiscono al riaddebito dei costi per il distacco di personale presso gli Enti locali ai sensi della L.816/85. Sono in corso iniziative legali per il recupero di parte di essi;
- *crediti vs locatari*: in particolare si fa riferimento ai crediti vantati nei confronti di conduttori di beni immobili la cui gestione è rimasta all'azienda sino alla restituzione al Comune di Napoli e crediti per fitti locali nelle stazioni metropolitane; i principali importi, oggetto peraltro di contenzioso, riguardano il Centro commerciale Vomero per euro 182 mila e Soc. Coop. Portabagagli per euro 231 mila;
- *crediti verso Arpac e Azienda casertana*, rispettivamente di euro 159 mila ed euro 242 mila e crediti verso la Bredamenarinibus per addebito penalità per euro 110 mila. Tali crediti sono completamente svalutati;
- *crediti verso CTP – Compagnia Trasporti Pubblici* per euro 1.147 mila. La società in un primo momento era stata ammessa dal Tribunale Fallimentare di Napoli Nord al concordato preventivo in bianco, purtroppo successivamente l'aggravarsi del suo stato ha portato in data 16 febbraio 2022 il Tribunale di Napoli con sentenza n. 21 a dichiararne lo stato di insolvenza ai sensi dell'articolo 3 del D.lgs. n. 270/1999 ("Legge Prodi Bis"). Di conseguenza, in data 27/05/2022 l'ANM ha presentato domanda di insinuazione al passivo chiedendo il riconoscimento di euro 338 mila in compensazione tra partite creditorie e debitorie anteriori alla dichiarazione di insolvenza. Tale importo è stato riconosciuto nella redazione del progetto del passivo della Società comunicato in data 23 giugno 2022 dal curatore e pertanto si è proceduto all'adeguamento del relativo fondo con un rilascio di 338 euro/migliaia; *pertanto*, il credito risulta al 31 dicembre svalutato per 810 mila euro pari all'importo ammesso nel passivo chirografario della CTP;

Il fondo svalutazione si decrementa per 403 €/000 per rilasci da eccedenze di svalutazione e si incrementa per complessivi 1.443 €/000, di cui 863 €/000 sui crediti vantati verso la città metropolitana, 111 €/000 a fronte dei crediti v/ la pubblica amministrazione e 469 €/000 a fronte di crediti diversi.

Si annoverano infine i *crediti per irregolarità viaggi*, pari ad euro 755 mila derivanti dalla gestione ex MTN che si riferiscono alle sanzioni ancora da riscuotere per irregolarità e vertenze viaggi elevate nell'esercizio in esame e nei precedenti, nonché alle somme non ancora incassate di vertenze viaggi per le quali si è avviato il recupero coattivo tramite le competenti Esattorie territoriali. Il relativo fondo svalutazione è pari all'intero importo.

Crediti verso collegate

I Crediti verso imprese collegate accolgono i crediti vantati dalla controllata nei confronti del Consorzio Unico Campania. Di seguito il dettaglio:

Euro migliaia

Segue II. CREDITI	Esercizio 2021	Esercizio 2020
3-Verso imprese collegate (entro l'eserc.)	6.643	8.447
<i>Consorzio Unicocampania</i>		
Consorzio per fatt da emettere	4.238	13.140
Pignoramenti ricevuti da definire	2.416	2.129
Consorzio Unicocampania - <i>per note credito da emettere</i>	31	30

Il credito verso Consorzio Unico Campania è composto principalmente da:

- Fatture Alibus 2017 da incassare per 36 €/000;
- Fatture Alibus 2020 da incassare per 7 €/000;
- Fatture Alibus 2021 da incassare per 11 €/000
- Fatture tic studenti Regione Campania 2017 per 61 €/000;
- Fatture tic studenti Regione Campania 2020-21 per 145€/000;
- Fatture introiti aziendali FF: OO e dottorandi 2021 per 1 €/000
- Aziendali 2017 da incassare per 156 €/000;
- Aziendali 2020 da incassare per 1.086 €/000;
- Aziendali 2021 da incassare per 1.315€/000;
- Tic anno 2017 per 184 €/000;
- Tic anno 2020 per 406 €/000;
- Tic anno 2021 per 232 €/000;
- Tic gratuiti studenti anno 2017 per 53 €/000;
- Tic gratuiti studenti anno 2019 per 2 €/000;
- Tic gratuiti studenti anno 2020 per 60 €/000;
- Fatture ticket mobile 2021 per 26 €/000;
- Introiti ticket mobile 2017 per 9 €/000;
- Fatture locazione infopoint Dante anno 2021 per 27 €/000;
- Fatture per personale distaccato anno 2017 per 355 €/000;
- Fatture per personale distaccato anno 2021 per 51 €/000;

I crediti sopra dettagliati sono stati incassati per 1.516 €/000 successivamente alla data di riferimento del bilancio.

Il credito verso il Consorzio per fatture da emettere è composto principalmente da:

- Personale distaccato 2020 per euro 53 €/000;
- Tic gratuiti studenti Regione Campania 2020 per 223 €/000;
- Fatture da emettere per Tic dicembre 2021 per 515 €/000;
- Fatture da emettere per Alibus dicembre 2021 per 21 €/000;
- Fatture da emettere per tic gratuiti studenti 2021 per 1.573 €/000;
- Fatture da emettere per Tic FF.OO e dottorandi 2021 per 12 €/000;
- Fatture da emettere per ticket mobile dicembre 2021 per 2 €/000;
- Fatture da emettere per aggi su venduto Sir 2021 per 2€/000.

Crediti verso controllante

La voce crediti verso controllante ammonta a complessivi 99.683 €/000 ed accoglie i crediti vantati verso il Comune di Napoli.

Tale voce comprende principalmente i crediti vantati nei confronti del Comune di Napoli da parte della Napoli Holding di cui, peraltro, 5.600 €/000 sono stati oggetto di una compensazione operata unilateralmente dal Comune di Napoli. Tali compensazioni non sono riflesse nel bilancio della Napoli Holding in quanto l'atto di compensazione non è stato riconosciuto dalla stessa ed è possibile effettuare l'estinzione dei debiti mediante compensazione solo ed esclusivamente tramite pattuizione tra le parti.

Nella predisposizione del bilancio 2021, le valutazioni in merito all'esigibilità dei crediti verso il Comune tengono conto della procedura ai sensi dei commi 574 e 575 della l. nr.234/21 che ha stanziato risorse destinate a ripianare i debiti commerciali al 31 dicembre 2020 dei comuni capoluogo di Città Metropolitana con debito pro capite superiore a € 700, tra cui anche il Comune di Napoli. La normativa prevede il pagamento di una quota tra il 40 e l'80% del debito, in relazione all'anzianità dello stesso. A seguito dell'avviso ai creditori pubblicato dal Comune di Napoli all'inizio di marzo 2022, la Napoli Holding ha depositato, secondo le modalità previste, nr. 5 istanze per il riconoscimento di crediti antecedenti il 31 dicembre 2020. Il Comune ha ammesso alla procedura solo 2 istanze per un valore complessivo dei crediti di euro 1.349 mila. Sulla base di tale documento, Napoli Holding ha rideterminato il valore recuperabile, con un miglioramento di euro 610 mila circa rispetto alla valutazione del bilancio 2020, per effetto del rilascio del fondo svalutazione crediti precedentemente accantonato.

In particolare, alla data del 31 dicembre 2021, il fondo svalutazione crediti verso il Comune di Napoli ammonta a circa € 118 mila.

Alla data del 31 dicembre 2021, i crediti di Napoli Holding verso il Comune di Napoli sono costituiti essenzialmente dai corrispettivi maturati sulle prestazioni rese al 2013/2014 per le attività di semaforica per circa € 864 mila (oggetto della compensazione di cui sopra), dai corrispettivi riconosciuti, a stralcio, per le prestazioni di servizio per le colonnine taxi anni 2011-2012, pari ad euro 39 mila, di supporto logistico alla polizia municipale per gli anni 2011-2012-2013, pari ad euro 571 mila, oltre che dai crediti vantati verso l'ente a seguito della stipula della Convenzione per l'assunzione delle funzioni in materia di Trasporto Pubblico Locale sottoscritta dal Comune e Napoli Holding in data 18 dicembre 2014; in particolare, tale voce comprende: circa Euro 4.737 mila per contributi regionali TPL anno 2015, circa euro 18.550 mila per contributi TPL anno 2020 ed euro 43.142 mila per contributi TPL 2021, oltre a euro 19.540 mila quale trasferimenti regionali TPL urbano per gli ultimi mesi del 2021. Inoltre, la voce comprende crediti per contributo di funzionamento della Holding per circa euro 938 mila relativi agli anni 2020-2021 (euro 490 mila per il 2020 ed euro 448 mila per il 2021) ed il credito per l'integrazione dei corrispettivi TPL afferenti all'emergenza COVID pari ad euro 1.191 mila.

Inoltre, la voce "Crediti verso controllante" comprende i crediti vantati dalla ANM verso il Comune di Napoli per euro 10.110 €/000, al netto del relativo fondo svalutazione. Tali crediti sono stati oggetto di svalutazione prudenziale per Euro 6.056 mila a causa della mancata riconciliazione con il Comune di Napoli in fase di procedura di concordato e all'atto della riconciliazione delle partite reciproche ed alla luce dell'ipotesi transattiva formulata dal Comune di Napoli a seguito dell'attuazione della Legge 234 del 30/12/2021 che ha visto l'Ente Napoletano rientrare tra i soggetti aventi accesso al contributo destinato al ripianamento del disavanzo dei comuni sede di capoluogo di città metropolitana vincolato, prioritariamente, al pagamento dei debiti commerciali. In attuazione di tale Legge il Comune di Napoli ha pubblicato l'avviso ai creditori per la rilevazione dei crediti e l'ANM ha depositato, secondo le modalità previste, n. 26 istanze per il riconoscimento dei crediti per un importo complessivo di iva pari a euro 15.501 mila. A seguito di tale comunicazione il Comune ha ammesso alla transazione l'importo complessivo di euro 13.833 mila di cui euro 9.362 mila previa adozione degli atti amministrativi di riconoscimento dei debiti fuori bilancio. A seguito di tale riscontro la società ha provveduto ad adeguare il relativo fondo esistente con un incremento al netto dei relativi rilasci di circa euro 1.330 mila.

I crediti verso il Comune di Napoli vantati da ANM si riferiscono principalmente ad interventi di manutenzione straordinaria su beni di proprietà del Comune di Napoli e finanziati dal Comune con apposita delibera. Per quanto riguarda il TPL, invece, a partire dal 2014 la gestione del contratto di servizio e relativi incassi è stata avocata dalla capogruppo Napoli Holding e pertanto i relativi crediti sono rilevati nei confronti della stessa. Nel 22 dicembre 2014 infatti è stato registrato il nuovo contratto per la gestione del TPL in forza del D.C.C. n. 36 del 29 luglio 2013 e successiva D.G.C. n. 1095 del 31 dicembre 2013, con cui il Comune ha attribuito alla Napoli Holding S.r.l. le funzioni di Agenzia per la Mobilità sostenibile, fermo restando in capo al Comune di Napoli le funzioni di programmazione e indirizzo strategico.

Tra le funzioni della predetta agenzia vi sono le funzioni amministrative, già di competenza del Comune di Napoli, in materia di TPL, e di conseguenza: la competenza per la redazione e stipula dei contratti di servizio; la gestione, a seguito di trasferimento in conto esercizio, delle previste risorse a carico del Comune di Napoli per l'espletamento delle funzioni assegnate; la gestione, per assegnazione in titolarità, delle risorse stanziare dalla Regione Campania per il finanziamento dei cd. "servizi minimi di TPL".

Il credito è composto principalmente da:

- riaddebito costi manutentivi per potenziamento linea 1 Metropolitana di Napoli da DGC 551/2014 per euro 2.083 mila relativi all'avanzamento dei lavori dal 2014 al 2017, svalutato per euro 1.042 mila;
- addebito costi per euro 863 mila ai sensi della delibera 439/2015, che ha garantito la copertura dei costi sostenuti nell'esercizio per gli interventi di manutenzione straordinaria delle vetture Funicolare di Chiaia, svalutato per euro 432 mila;
- Saldo progetto ammodernamento Funicolare di Chiaia per euro 1.488 mila, svalutato per euro 744 mila;
- Saldo progetto Funicolare di Montesanto per euro 279 mila, svalutato per euro 140 mila;
- Compenso comm. alta vigilanza euro 9 mila e rimborso oneri straordinari ascensori euro 11 mila;
- Progetto ZTL centro antico: trattasi di un progetto co-finanziato dal Ministero dell'Ambiente con atto integrativo del 28 novembre 2011 all'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e Comune di Napoli e relativo all'acquisto di n. 10 bus a basso impatto ambientale. Con Delibera di Giunta n°121/2013, con un residuo da incassare al 31 dicembre 2016 di euro 200 mila, completamente svalutato;
- Saldo manutenzioni straordinarie 2018 sulla base del DGC 683/2017 per euro 237 mila, svalutato per euro 47 mila;
- Riaddebito manutenzioni straordinarie 2019 sulla base del DGC 683/2017 per euro 2.459 mila, svalutato per euro 1.064 mila;
- Euro 3.161 mila per prestazioni afferenti alla gestione del servizio di manutenzione e gestione segnaletica orizzontale e verticale sul territorio comunale, svalutato per euro 551 mila;
- Euro 1.596 mila per prestazioni afferenti al servizio di manutenzione e gestione impianti controllo traffico sul territorio comunale, svalutato per euro 98 mila;
- Differenze contratto di segnaletica anni precedenti per euro 307 mila, che risulta completamente svalutato e rispetto all'anno precedente è stato stornato per euro 12 mila dal precedente fondo per recupero importo a seguito fatturazione;
- Credito per servizi aggiuntivi ed integrativi in occasione di altri eventi e festività anni 2011-2014 rispettivamente per euro 90 mila e euro 81 mila, importi completamente svalutati;
- Crediti per il riaddebito del costo del personale di ANM presso il Comune di Napoli per circa euro 297 mila, importi svalutati per euro 271 mila;

- Crediti per lavori di segnaletica e per riaddebito costi del personale distaccato nei confronti delle Municipalità per euro 295 mila, svalutati per complessivi euro 249 mila;
- Lavori di adeguamento capolinea piazzale Tecchio come da DGC 52/2013 per euro 101 mila, completamente svalutati.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti vantati dalla controllata ANM (euro migliaia):

Società	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Asia	126	124
A.B.C	3	3
Napoli Sociale	13	13
Terme di Agnano	20	20
-svalutazione terme di Agnano in liquidazione	-20	-20

La svalutazione ha riguardato essenzialmente i crediti vantati nei confronti della società Terme di Agnano in liquidazione.

Crediti tributari

La voce accoglie il credito verso l'erario vantato dalla Napoli Holding per circa 236 €/000 riconducibile essenzialmente al credito IVA (circa 168 €/000) ed IRES (46 €/000).

La restante parte dei crediti tributari fa riferimento alla controllata ANM, ed in particolare:

- Il credito verso Erario per ritenute su c.c.: è pari ad euro 38 €/00 ed è relativo alle ritenute a titolo d'acconto maturate sui depositi bancari e postali attivi nell'esercizio 2021;
- il credito verso Erario per lo sconto sul consumo carburante: è composto dalle istanze presentate nel 2020 per il recupero accise gasolio per 837 €/000; nel 2021 è stato recuperato il credito per accise maturate nel 2020;
- il Credito verso Erario per IRES: è composto per 88 €/000 da crediti IRES anni precedenti e per 788 €/000 alla richiesta di rimborso IRES per la mancata deduzione IRAP per spese relative al personale dipendente ex MTN; il credito di 3.588 €/000 è il residuo tra gli acconti pagati nel 2020 in base alle imposte computate nel 2019, compensati parzialmente con l'acconto IRAP 2021 per 569 €/000 (comprensivo degli oneri aggiuntivi), operazione consentita in forza del visto conformità riconosciuto alla dichiarazione Unico 2021 ; oltre l'IRES calcolata sul 2021 pari a 170€/000 ;la voce registra altresì una riduzione di 129 €/000 causa differenza calcolo delle imposta medesima in sede di dichiarazione rispetto all'accantonamento effettuato per il bilancio 2020;
- Credito verso Erario per cuneo fiscale: è pari ad 1.837 €/000 e deriva dalla sentenza della Suprema Corte di Cassazione 11672/19, che ha confermato il giudicato di secondo grado, disponendo il rimborso IRAP 2010, nella fattispecie del cuneo fiscale, respingendo il ricorso proposto dalla Amministrazione finanziaria;
- Il credito Verso Erario per Irap: per 346 €/000 è relativo all'accanto figurativo calcolato nella misura del 40 per cento su Irap 2020 e non versato in forza del bonus concesso di cui all'art. 24 del decreto rilancio e per 519€/000 al credito IRAP da Unico calcolato nella misura del 60 per cento sull'imposta Irap 2020 e versato;
- Credito verso Erario per imposte anticipate: l'importo iscritto in passato in bilancio, relativo a imposte anticipate maturate negli anni passati pari a 662 €/000, è stato integralmente svalutato, nel 2017, in considerazione della situazione reddituale dell'azienda, che rende incerto le possibilità di recupero delle imposte anticipate se non ad avvenuta stabilizzazione del risultato positivo di esercizio.

Crediti vs altri

La voce interessa principalmente i crediti della società controllata ANM. Gli importi più significativi che compongono il saldo dei crediti vs altri oltre l'esercizio successivo al 31/12/2021, sono relativi principalmente a:

- **Crediti verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:** trattasi di partite creditorie maturate dalla società controllata ANM S.p.A. nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per euro 5.944 mila, per l'ammontare richiesto a copertura degli oneri di malattia maturati negli esercizi 2014-2020, secondo quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2006. Tali crediti possono essere compensati con i contributi dovuti all'Inps solo a seguito di un apposito decreto emanato da parte del summenzionato Ministero. Nel presente esercizio sono stati recuperati oneri malattia degli anni 2014-2018 sino a concorrenza di 6.185 €/000. Rispetto alle annualità in questione al 31 dicembre 2021 residuano 2.523 €/000 recuperati totalmente nel 2022. Permane il credito per l'annualità 2019 di 1.435 €/000 nella misura stimata del 22,5% pari a 323 €/000, e svalutata la differenza per 1.127 €/000, in base ad indicazioni di massima date dall'Associazione di categoria. Parimenti per l'annualità 2020 è stato rilevato il credito di 1.984 €/000, svalutato, per omogeneità nella misura del 77,5%. Non vi sono ancora fonti ufficiali in merito al fabbisogno che il Ministero riuscirà a coprire e, nelle more, l'Azienda ha optato, anche per l'esercizio in chiusura, per il comportamento più prudenziale possibile in attesa di indicazioni certe.
- **Crediti per Contributi Regione in c. impianti:** trattasi degli importi certificati dalla Regione Campania e da erogare per:
 - ◀ residuo per progetto Funicolare Chiaia (4.291 €/000);
 - ◀ residuo per messa in opera sistema sorveglianza (59 €/000);
 - ◀ residuo progetto Funicolare Montesanto (56 €/000);
 - ◀ residuo progetto Funicolare Mergellina (285 €/000);
 - ◀ progetto sistema informatizzazione aziendale (220 €/000).

Il credito relativo al progetto di informatizzazione fu completamente svalutato nelle more di certificazione da e per 220 €/000. Tali crediti, in forza dell'atto transattivo firmato con la Regione il 16 dicembre 2021, sono stati compensati con le partite debitorie di ANM verso la Regione medesima.

- **Crediti verso il personale:** ammontano a 313 *euro/migliaia* e sono relativi a differenze retributive da recuperare;
- **Credito per il Fondo consortile "Full Green":** ammonta ad 150 €/000, il 5/8/2021 è stato infatti siglato l'atto per la costituzione del Consorzio full green formato da ANM, ATM di Milano e ATAC di Roma al fine di costituire una organizzazione comune tra i consorziati volta ad implementare progetti di mobilità sostenibile e engineering di infrastrutture di supporto e ausilio all'esercizio del trasporto pubblico locale;
- **Crediti per Contributi ristori:** Nel corso dell'esercizio 2020 il Governo ha stanziato risorse destinate a compensare la riduzione dei ricavi tariffari registrata a seguito della pandemia da Covid-19. Le modalità di assegnazione di tali risorse sono stabilite con apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che ripartisce le somme tra le Regioni e Province Autonome, che successivamente provvedono all'assegnazione e all'erogazione di tali fondi alle aziende o altri soggetti esercenti i servizi di trasporto pubblico locale e regionale di loro competenza. Nel dettaglio i nuovi crediti maturati verso la Regione in forza del decreto 239/2022, per la copertura delle perdite dei ricavi da traffico derivanti dall'emergenza Covid-19 sono pari a 11.951 €/000 e così ripartiti:
 - **9.471 €/000**, risorse assegnate a saldo copertura ricavi mancati relativi all'esercizio

- 2020;
- **2.478** €/000, risorse assegnate a titolo di acconto per la copertura ricavi mancati relativi all'esercizio 2021.

Gli altri crediti **esigibili oltre l'esercizio** riferiti alla controllata ANM sono così composti nel dettaglio:

Euro/migliaia

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Crediti diversi oltre l'esercizio		
➤ Credito vs Barcelona Tecnologia per progetto Centaur	113	113
➤ Credito vs C&T per esecuzione lodo arbitrale	233	233
- Fondo svalutazione credito verso altri	-233	-233
➤ Cauzioni verso terzi	4.574	4.569
➤ Credito verso Comune Portici Tares	510	510
TOTALE	5.197	5.192

- Nella voce è stato indicato il credito definito verso la società Barcelona Tecnologia, coordinatrice di un consorzio costituito nel 1996 tra aziende ed istituti di ricerca per la realizzazione di un progetto di Ricerca e sviluppo tecnologico, denominato Centauro. L'importo residuo a credito di ANM è stato definito in 113 €/000, di cui 105 €/000 da distribuire ai partners (cfr. la voce "*debiti verso altri*" di cui in seguito al punto **D.15**);
- Quanto al credito verso la Ceretti & Tanfani, l'ultima pronuncia arbitrale (lodo 20/2005) ha posto fine a tutti i contenziosi pendenti in essere tra la stessa ed ANM, azzerando le partite debitorie verso la società medesima. L'ANM ha altresì ottenuto l'insinuazione nella massa passiva della procedura concorsuale, avviata onde soddisfare, nella percentuale concordataria del 40%, il credito accertato di 390 €/000, in parte incassato nel 2006 per l'importo di 79 €/000. Per la residua parte del 60% nel 2013 si è provveduto ad effettuare la completa svalutazione data l'alea di un possibile recupero ed in assenza di un provvedimento esecutivo che chiarisca i termini del recupero. Nel 2018 è stato incassato un importo di 78 €/000 dal fallimento dell'azienda.
- La voce cauzione verso terzi si riferisce prevalentemente alle somme trattenute come cauzioni in determinate tipologie di forniture (utenze telefoniche, acqua). Le cauzioni più elevate sono state versate per la fornitura di energia (3.684 €/000), di gasolio Q8 (472 €/000) e per la Estra Energia (250 €/000);
- Il credito verso il Comune Portici (510 €/000) è relativo a sentenza accolta avverso la debenza Tares 2013-2014. La sentenza è passata in giudicato e si è in attesa di esito di ottemperanza.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentano i valori di cassa e di banca alla data di chiusura dell'esercizio.

Euro/000:

	31/12/2021	31/12/2020	variazione	
Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	56.122	80.389	-	24.267
3) Denaro a valori in cassa	163	280	-	117
Totale	56.285	80.669	-	24.384

I saldi rappresentano le disponibilità esistenti presso le casse societarie e gli istituti di credito. I consistenti incrementi riguardano essenzialmente la controllata ANM.

Si evidenzia nella disponibilità l'importo di 946 €/000 relativo ad un incasso ricevuto dal Consorzio Unico Campania da parte della controllata e trattenuto dall'istituto di credito MPS.

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi ammontano a euro 614 mila. Tali importi riguardano essenzialmente la nostra controllata.

Euro/000

	31/12/2021	31/12/2020	variazione	
Ratei e risconti attivi	614	579		35
Totale	614	579		35

Gli importi più significativi riguardano il risconto dei premi assicurativi versati anticipatamente da ANM nell'anno ma di competenza dell'esercizio successivo.

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (ART. 2427 co 1 n. 7-BIS)

La composizione del patrimonio netto consolidato è di seguito dettagliata:

Euro/000

Patrimonio Netto consolidato				
Valori in Euro /000		31/12/2021	31/12/2020	variazione
I	Capitale Sociale	5.660	15.263	- 9.603
II	Riserva da soprapprezzo azioni			-
III	Riserve di rivalutazione			-
IV	Riserva legale	118	-	118
V	Riserva statuarie			-
VI	Riserva per azioni proprie in port.			-
VII	Altre riserve distintamente indicate			-
	Riserva straordinaria o facoltativa	-	-	-
	Versamenti in conto aumento capitale	-	-	-
	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	-	-
	Varie altre riserve			-
	Riserva da consolidamento	19.353	19.353	-
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	11.894	697	11.197
IX	Utili (perdita) dell'esercizio	16.658	1.712	14.946
Totale PN consolidato		53.682	37.024	16.658

Di seguito il prospetto di riconciliazione tra PN Civilistico e Consolidato:

Euro/000

	Anno 2021	
	Risultato	Patrimonio
Bilancio d'es. Napoli Holding S.r.l. (consolidante)	707	6.485
Patrimonio netto e risultato di esercizio delle società consolidate	15.839	46.629
con il metodo dell'integrazione globale		
Eliminazione delle partecipazioni	-	-
Elisione delle partite intercompany	112	568
Utile consolidato e Patrimonio netto di Gruppo	16.658	53.682

Di seguito il prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato:

Euro/000

	SALDO 01/01/2021	Destinazione Risultato	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	SALDO 31/12/2021
I - Capitale	15.263		(9.603)		5.660
II - Riserva sovrapprezzo azioni	0				0
III - Riserva di rivalutazione	0				0
IV - Riserva legale	0		118		118
V - Riserve Statutarie	0				0
VI - Altre riserve:	0				0
- Riserva versamenti c/capitale	0				0
- Riserva versamenti a copertura perdite	0				0
- Riserva da fusione	0				0
- Riserva straordinaria	0				0
- Altre riserve	0				0
- Riserva da consolidamento	19.353				19.353
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0				0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	697	1.712	9.485		11.893
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.712	(1.712)		16.658	16.658
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0				0
Totale Patrimonio netto	37.024	0	0	16.658	53.682

Il capitale sociale è suddiviso in quote ed è interamente sottoscritto e versato nell'ammontare e nelle percentuali di seguito evidenziate:

SOCIO	Quota euro	Tipo	%
Comune di Napoli	5.659.987	Proprietà	100%
Totale	5.659.987		

Si evidenzia che in sede di primo consolidamento all'atto dell'eliminazione del valore della partecipazione in contropartita della corrispondente quota del patrimonio netto si è determinata una differenza negativa da annullamento pari a circa euro 19.353 mila rilevata nella voce Riserva da consolidamento.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Euro/000

Descrizione	Importo	Origine/Natura
Capitale	5.660	Capitale
Riserva legale	118	
Varie altre riserve	19.353	Capitale/Utile
Totale altre riserve	19.353	

Utile a nuovo	11.893	utile
Totale	37.024	

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva legale	118	E	
Altre riserve	19.353	E	
Utile a nuovo	11.893	E	
Totale	31.246		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Va al riguardo segnalato che in data 18/02/2021 l'assemblea della Napoli Holding ha deliberato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2482 bis del c.c., in uno con l'approvazione del bilancio 2019, la riduzione del capitale sociale da euro 15.262.735 ad euro 5.659.987 in proporzione delle perdite accertate a tutto il 30 novembre 2020, pari a complessivi euro 9.602.748, al netto dell'utile di periodo pari ad euro 84.390. L'assemblea della Napoli Holding che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2020 ha deliberato la destinazione del risultato di esercizio, per la parte eccedente l'utilizzo effettuato per la copertura perdite di cui alla predetta assemblea che ha approvato il bilancio 2019.

Fondo rischi ed oneri

Il fondo rischi ed oneri è così composto e variato rispetto all'inizio dell'esercizio:

Euro/000:

	31/12/2021	31/12/2020	variazione
FONDI PER RISCHI E ONERI			
2) Fondi per imposte, anche differite	2.646	925	1.721
3) Altri	21.753	58.168 -	36.415
	24.399	59.093 -	34.694

Il fondo per imposte accoglie accantonamenti per rischi legati a contenziosi fiscali di pertinenza della Controllata e risulta così composto:

- 464 €/000 relativi alla copertura dei rischi di un potenziale contenzioso di natura tributaria per aver la società (ex MTN) usufruito, in sede di dichiarazione dei redditi per l'anno di imposta 2012, dell'agevolazione del cd "cuneo fiscale e contributivo", sulla quale, nonostante l'orientamento restrittivo dell'Amministrazione finanziaria nel riconoscimento di tale beneficio alle aziende operanti nel trasporto pubblico locale, recente giurisprudenza tributaria sull'argomento (C.T.P. di Brescia – sentenza n. 61/2012, C.T.P. di Brescia – sentenza n. 62/2012, C.T.P. di Trieste – sentenza n. 131/2011 confermata dalla C.T.R. del Veneto) ha accolto il principio secondo cui per tali aziende non sussisterebbero i requisiti che ne legittimano l'esclusione. Motivi prudenziali e nelle more della

esecutività della sentenza che ha accolto la posizione della Società, hanno indotto a far rimanere accantonato l'importo di 464€/000, costituente il fondo pari al risparmio fiscale conseguito in seguito all'utilizzo del beneficio del cuneo fiscale per l'anno d'imposta 2012. Si attendono gli sviluppi per liberare eventualmente il fondo accantonato e rilevare i relativi componenti positivi di reddito;

- Permane nella voce in esame e relativamente all'imposta sui rifiuti solo l'importo di 57 €/000 per sanzioni Tari Comune di Portici per alcune annualità in assenza di avvisi.
- È stato azzerato il fondo accantonato nel 2018 di 404 €/000 a fronte della debenza erariale Irpef 2017 a seguito del pagamento totale dell'imposta in esame; il fondo è stato trasformato in debenza certa, peraltro incrementata sino a concorrenza dell'importo di cui all'avviso medesimo. Maggiori dettagli saranno forniti al punto "debiti tributari".

È stato altresì accantonato l'importo di 2.124 €/000 a fronte di 4 su 5 controversie tributarie pendenti presso la CTR Campania. Tenuto conto che nelle more del contenzioso ANM ha già provveduto a pagare tutte le imposte, gli interessi e un terzo (10%) delle sanzioni iscritte a ruolo (30%), e che sono in corso di negoziazione accordi che consentiranno di ottenere la riduzione alla metà di dette sanzioni, ai sensi ex art 48 ter D.lgs. 546/1992, ANM ha stimato gli oneri aggiuntivi ancora dovuti in 2.124 €/000. Delle 5 controversie in pending, solo per una, alla data della stesura del presente bilancio, è stato siglato accordo, l'onere aggiuntivo relativo, essendo stato determinato con certezza nel "quantum" è stato rilevato alla voce "debiti tributari".

La voce "altri fondi" accoglie gli accantonamenti per rischi e oneri di seguito dettagliati:

Importi in Euro migliaia		31/12/2021	31/12/2020	variazione
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI			
3)	Altri			
	Contenzioso del personale	12.999	12.851	148
	Contenzioso civile	3.586	39.852	- 36.266
	Franchigia premi assicurativi	2.455	2.519	- 64
	Fondo Oneri Procedura concorsuale	1.202	1.507	- 305
	fondo ripristino ambientale	1.508	1.202	306
	Fondo interessi privilegio sorta	-	11	- 11
	Fondo interessi privilegio erariale	-	22	- 22
	oneri futuri vari	3	203	- 200
Totale Fondi		21.753	58.167	- 36.414

L'importo più significativo degli altri fondi si riferisce essenzialmente al contenzioso del personale e gli importi attengono quasi esclusivamente alla nostra Controllata. Di seguito si riporta un dettaglio dei vari fondi:

Fondo rischi contenzioso personale: il fondo è stato utilizzato per 429€/000 nel 2021. È stato effettuato accantonamento di 582 €/000 per nuove cause in corso e per adeguare il fondo medesimo a nuove ipotesi di soccombenza sorte nell'esercizio. L'importo più significativo, contabilizzato negli esercizi precedenti, riguarda il contenzioso proposto dall'Inps avente ad oggetto l'annullamento della sentenza della Corte di Appello di Napoli depositata in data 24 novembre 2010, con cui il Gruppo si è visto accertare l'insussistenza dell'obbligo di pagare gli importi contenuti negli avvisi bonari inoltrati dall'Inps, a titolo di recupero di agevolazioni contributive fruito nel periodo 1997-2001 per le assunzioni e trasformazioni con contratti di formazione e lavoro. Difatti, a fronte di ciò la Società ha iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2017, nella voce "Fondi rischi ed oneri" l'importo di euro 9.695 mila. L'importo è ascrivibile ad un cambio di orientamento della giurisprudenza in merito ad una cartella esattoriale notificata dalla Inps avverso l'Azienda, ingiungendo la restituzione di contributi maturati sui contratti formazione lavoro. Rimane confermata la valutazione del rischio nel presente bilancio. Nel 2021 sulla base degli andamenti di alcuni contenziosi si è stimato il valore del fondo in 12.999 €/000. Rimane confermato lo stralcio eseguito nel 2019 per la parte relativa all'importo rientrato nella massa concordataria, nella misura del 62,7%, per 4.505 euro/migliaia, e di cui al dettaglio che si è fornito nel bilancio medesimo. Il valore stimato per la fattispecie suddetta rimane invariato nel 2021.

Fondo rischi contenzioso civile: L'importo principale che componeva il fondo medesimo fino al 2018 era pari a 9.098 euro/migliaia, relativo al rischio allora stimato legato al contenzioso con la Regione sulla base della sentenza di cassazione n. 4469/2018, quantificato dai legali dell'azienda in circa €/milioni 9, nel precedente bilancio. Nel dettaglio la Società aveva allora in essere un articolato contenzioso nei confronti della Regione Campania, avente ad oggetto lo storno dei contributi in conto esercizio L.R. 16/83 e le coperture di disavanzo L. 194/98, per le annualità 1994-1997, operato negli anni 2001-2005 dalla Società. Tale contenzioso ha visto l'Azienda Napoletana Mobilità S.p.A. vittoriosa nei primi due gradi di giudizio, tuttavia a seguito di ricorso in Cassazione da parte della controparte, la Suprema Corte con accoglimento di merito rinviava alla Corte di Appello di competenza. L'importo inizialmente accantonato a fronte di una possibile soccombenza fu stimato in 9.098 euro/migliaia. Nel 2020 la sentenza 1814 della Corte di appello ha accolto integralmente la tesi della Regione Campania, con conseguente riforma del capo 1 della sentenza 1341/2011, ritenendo che all'atto dell'acquisizione della documentazione a consuntivo, i contributi ex L. 151/81 sono risultati indebiti per l'importo di 51.310 euro/migliaia e detta somma può essere chiesta in ripetizione dalla Regione Campania. È stato invece confermato il secondo capo della sentenza 1341/2011 che condannò la Regione Campania al pagamento della somma di 48.199 euro/migliaia. ANM ha provveduto nel bilancio 2019 all'accantonamento del rischio pari alla differenza tra 51.310 euro/migliaia e l'importo già accantonato di 9.098 euro/migliaia e in misura del 62,7%, percentuale di soddisfo dei creditori chirografari di cui al piano concordatario. Alla somma furono aggiunti interessi calcolati a far data dalla citazione della Regione Campania del 10 ottobre 2008 alla data di accesso al concordato del 22 dicembre 2017, data che segna l'ineseguitabilità della sentenza. Gli interessi calcolati si computarono in 6.657 euro/migliaia, che abbattuti in misura del 62,7%, diventarono pari a 4.173 euro/migliaia. La società ha fatto ricorso contro la sentenza della Corte d'Appello e contemporaneamente avviato una negoziazione con la Regione, conclusasi con la stipula di un accordo transattivo siglato il 16/12/2021. L'accordo ha ridotto in modo consistente la passività stabilita dalla sentenza. In forza dell'atto transattivo ANM ha rinunciato alla prosecuzione del grado ultimo di giudizio innanzi alla cassazione e alle relative spese. La Regione ha rinunciato a valere sull'importo di 51.310 €/000 quale quota capitale a debito ANM e agli interessi legali nella misura di 6.657 €/000, di cui al netto dello stralcio 4.176 €/000. Il valore del debito in moneta concordataria di ANM verso la Regione è pari a 32.395 €/000. Il fondo rischi accantonato nel 2020 è stato pertanto rilasciato per l'importo eccedente di 3.952 €/000. La differenza di 32.395 €/000 convertita in debito certo. La Regione ha altresì riconosciuto i crediti vantati da ANM nella misura di 20.290 €/000:

-crediti per ottenimento di maggiori contributi sul personale di ANM per annualità 2011 e quantificato in 12.913 €/000 di cui Sentenza di stato 2323/2019;

-crediti certi e certificati relativi a progetti di investimento per 4.691 €/000;

-crediti relativi a trasferimenti anni 2012-2013 per 2.686 €/000 a valere su risorse destinate dalla Regione per il servizio TPL, assegnate a Comune e vincolate ad ANM (art. 6 atto transattivo).

Le parti si sono date reciprocamente atto di addivenire alla compensazione delle pretese creditorie e debitorie per cui il debito complessivo di ANM vs Regione si computa in 12.105 €/000, da versare in n° 3 rate, la prima pagata il 30/06 per 5.705 €/000

Riepilogando il fondo al 31/12/2021:

fondo al 31/12/2020:	39.852 euro/migliaia
accantonamenti:	1.165 euro/migliaia
rilasci:	4.766 euro/migliaia
utilizzi:	32.665 euro/migliaia
fondo al 31/12/2021:	3.586 euro/migliaia

Fondo franchigia assicurativa: Il fondo è stato utilizzato a seguito del pagamento franchigie avvenuto nell'anno per 78 €/000 e adeguato a seguito del confronto con i dettagli forniti dalle singole

compagnie assicurative al fine di elaborare le proiezioni dei valori futuri delle franchigie da liquidare in funzione degli andamenti storici dei sinistri e delle valutazioni espresse dal broker sulla frequenza degli stessi con un incremento pari a 14 €/000. Pertanto, il fondo al 31 dicembre 2021 ha un valore di 2.455 €/000 e comprende lo stralcio di 420 €/000 per l'importo relativo alla debenza entrata nella massa concordataria, nella misura del 62,7 %, di cui al dettaglio fornito per la sopravvenienza attiva legata alla falcidia della massa debitoria nel bilancio 2019.

Fondo ripristino ambientale: il fondo, include le quote relative alla percentuale del 30% dell'ammortamento calcolato fino all'esercizio 2016, sui fabbricati di proprietà di ANM; in forza dell'OIC 16, che ha sancito lo scorporo del valore del terreno su cui insistono i fabbricati, le relative quote di ammortamento riferibili all'area di pertinenza sono state imputate ad un fondo all'uopo costituito e di cui alla voce in oggetto.

Fondo oneri procedura concorsuale: il fondo è stato accantonato nel 2018 per accogliere gli oneri stimati per la gestione della procedura concorsuale e non ancora fatturati. È stato utilizzato nel 2020 per la copertura dei compensi dell'advisor legale per 343 €/000 e dei commissari per 549 €/000. Il fondo al 31 dicembre 2021 ammonta a 1.507 €/000, non essendo intervenuta nell'esercizio alcuna variazione.

Fondo interessi su privilegio erario: È stato utilizzato l'accantonamento effettuato nel 2017 di 222 €/000 e relativo alle sanzioni su debenze erariali di cui alla massa concordataria. In forza della previsione degli ormai prossimi verbali di conciliazione con l'Agenzia delle Entrate e della Riscossione, sono stati stimati con maggiore precisione gli oneri aggiuntivi ancora dovuti da ANM e iscritti alla voce di cui sopra "Fondi per sanzioni imposte".

Fondo T.F.R.

Euro/000

	31/12/2021	31/12/2020	variazione	
Trattamento di fine rapporto	15.003	19.268	-	4.265
				-
Totale	15.003	19.268	-	4.265

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del gruppo alla chiusura dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti agli stessi e risulta variato rispetto all'anno precedente per – euro 4.265 mila. Detto fondo è riconducibile, a meno di euro 34 mila (riferibili alla Napoli Holding), alla debitoria della ANM verso i propri dipendenti.

Debiti

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle voci di debito:

Euro/000

		31/12/2021	31/12/2020	variazione
D	DEBITI			
4)	Debiti v/Banche			
	<i>esigibile entro l'esercizio successivo</i>	2.419	2.415	4
	<i>esigibile oltre l'esercizio successivo</i>	4.449	4.449	-
	Totale	6.869	6.864	5
7)	Debiti v/ fornitori			
	<i>esigibile entro l'esercizio successivo</i>	62.682	21.110	41.572
	<i>esigibile oltre l'esercizio successivo</i>	-	41.395	- 41.395
	Totale	62.682	62.505	
10)	Debiti v/ imprese collegate	526	376	150
11)	Debiti v/ controllanti (esigibili entro l'esercizio successivo)	19.579	15.533	4.046
11 bis)	Debiti v/ imprese sottoposte al controllo delle controllanti	420	282	138
12)	Debiti tributari (esigibili entro l'esercizio successivo)	18.458	36.874	- 18.416
13)	Debiti v/ istituti di prev e sic. sociale			
	<i>esigibile entro l'esercizio successivo</i>	3.789	9.412	- 5.623
	<i>esigibile oltre l'esercizio successivo</i>	-	-	
	Totale	3.789	9.412	- 5.623
14)	Altri debiti			
	<i>esigibile entro l'esercizio successivo</i>	24.115	12.994	11.121
	<i>esigibile oltre l'esercizio successivo</i>	130	130	-
	Totale altri debiti	24.245	13.124	11.121
		136.568	144.969	-8.402

Debiti verso banche

La voce evidenzia l'esposizione debitoria del Gruppo verso gli istituti di credito. La voce non ha subito significative variazioni rispetto al 2020 ed essa è riferibile unicamente all'esposizione debitoria dell'ANM verso il sistema creditizio.

Nell'importo esigibile entro l'esercizio successivo è ricompreso il residuo del mutuo ventennale di originari 5.000 €/000 contratto da ANM con la BNL nel 2006 per l'acquisizione della ex sede sociale di Metronapoli, il cui rimborso avviene mediante il pagamento di rate semestrali. Esso è assistito da garanzia reale (ipoteca) su beni sociali. Il tasso di interesse applicato è pari all'ERIBOR a 6 mesi maggiorato dello spread dello 0,8% a semestre.

La voce debiti verso banche esigibile oltre l'esercizio successivo comprende la debenza verso MPS, stralciata per 2.834 euro/migliaia, per riflettere l'importo entrato nella massa concordataria, la cui percentuale di soddisfo stabilita dal piano è del 58 %, e di cui si è fornito il dettaglio alla voce "soprawvenienza attiva da stralcio" nell'esercizio 2019.

Debiti verso fornitori

La voce "Debiti verso fornitori" è iscritta al netto degli sconti commerciali ed è comprensiva degli importi per fatture da ricevere per prestazioni e/o acquisti ricevuti a tutto il 31/12/2021 e riguarda essenzialmente i debiti della controllata ANM verso fornitori oggetto di stralcio, pari a 67.744 euro/migliaia, rivisti in modo dettagliato, stralciati per l'importo di 18.040 €/000, per riflettere la debenza entrata nella massa concordataria, la cui percentuale di soddisfo stabilita dal piano è del 62,7% (chirografari CLASSE 2). La restante debitoria della ANM ammonta a 12.344 €.000.

Nel 2022 è previsto il pagamento di una prima tranche dei fornitori chirografari.

Debiti verso collegate

Tale voce accoglie i debiti per fatture ricevute e fatture ancora da ricevere al netto delle N/C relative ai costi di partecipazione al Consorzio Unico Campania. Le fatture e le note credito da ricevere stanziato al 31 dicembre 2021 risultano pervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Debiti verso controllanti

La voce interessa i debiti che il Gruppo ha nei riguardi dell'Amministrazione Comunale. Di seguito si riportano le principali voci di debito verso il Comune di Napoli:

	31/12/2021	31/12/2020
Anticipi ricevuti	3.034	3.034
Valori permuta e canoni locazione	244	244
Ripiano disavanzi 1.388/200	1.498	1.498
Canone noleggio rotabili	14.932	12.874
Dividendi da corrispondere	262	262
Canone stalli sosta	14.372	12.323
Canone servizio ganasce	47	47
Altri	189	249
(stralcio debiti verso comune classe4)	-14.999	-14.999
Totale	19.579	15.532

In particolare, la voce è così composta:

- L'importo di 2.088 €/000 è riferito all'eccedenza dei contributi ricevuti per interventi di ammodernamento tranviario Piazza Vittoria – Sannazzaro e filoviarizzazione della rete R4 rispetto all'avanzamento dei lavori legato a tali progetti; l'importo di 945 €/000, è un acconto ricevuto per ammodernamento beni del Comune ai sensi ex L. 286, DGC 475/2011. I lavori sono al momento fermi e lo stato avanzamento non ha raggiunto ancora la capienza del finanziamento ricevuto e come tale è trattato come acconto ricevuto dall'ente controllante.
- Con determinazione dirigenziale n. 14 del 23 marzo 2006 del Comune di Napoli è stata definita la restituzione di beni immobili detenuti da parte di ANM all'ente locale, definita in 244 €/000; l'accordo raggiunto tra le due Amministrazioni ha previsto l'assunzione della gestione dei cespiti da parte della società Romeo Gestioni S.p.A. con decorrenza 01 aprile 2006;
- L'importo di 1.498 €/000 si riferisce a somme erogate dalla Regione Campania a titolo ripiano disavanzi delle aziende di trasporto ai sensi della legge 388/2000;
- 14.932 €/000, composto dal residuo debito verso il Comune per canone noleggio dei rotabili, di cui 12.874 €/000 relativi agli anni dal 2015 al 2020 e 2.057 €/000 relativi al canone noleggio rotabili 2021;
- 262 €/000 quali dividendi ancora da corrispondere per utili conseguiti in esercizi precedenti;
- Rilevati nella voce in oggetto anche i canoni per la gestione attività sosta/servizio stallo per un ammontare complessivo di 14.372 €/000 di cui 12.323 €/000 per gli anni dal 2015 al 2020 e 2.049 €/000 per l'anno 2021.

Per le stesse ragioni che hanno portato allo stralcio del debito concordatario delle classi 2 e 3, e descritte al paragrafo "CONCORDATO PREVENTIVO EX ART. 161 COMMA 6, L.F." cui si rimanda, ANM ha rilevato lo stralcio altresì dei debiti di cui alla classe 4 del piano ovvero quelli verso il Comune di Napoli, il cui pagamento era legato al totale soddisfo delle precedenti classi. Lo stralcio di tali debenze è rispettivamente pari a 14.999 €/000 ed è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Valori espressi in Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllante	421	282	139
			-
Totale	421	282	139

Trattasi del debito di ANM verso l'impresa ABC, società controllata dal Comune di Napoli e Terme di Agnano, rispettivamente di 406 €/000 e 15 €/000

Debiti tributari

Valori espressi in Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Debiti tributari	18.458	36.874	- 18.416
Totale	18.458	36.874	- 18.416

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

L'esposizione più significativa è relativa alla controllata ANM e può essere dettagliata come segue:

- a. ritenute IRPEF da versare per 12.713 €/000. Nel dettaglio tale importo si riferisce al residuo ritenute operate sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti nel 2011-2012 per 4.881 €/000. Per il 2011, la cui IRPEF non versata valeva inizialmente 8.928 €/000, oltre oneri aggiuntivi, è giunta la notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate che ha consentito l'accesso ad un piano di dilazione, la cui prima rata è stata regolarmente versata a giugno 2014. Nel 2021, stando agli obblighi di pagamento del privilegio, ANM ha versato, riprendendo il piano di rateizzo interrotto, dalla 16esima rata dovuta alla 20esima rata, chiudendo tutto il piano. Per il 2012, la cui IRPEF valeva 13.945 €/000, oltre oneri aggiuntivi, è giunta nel 2015 la notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate che ha consentito l'accesso ad un piano di dilazione. Al 31 dicembre 2021 residuano da pagare 4.881 €/000. Nel 2021 ANM ha pagato, riprendendo il piano di rateizzo interrotto, dalla 11esima rata e la 13esima rata. L'intera debenza è stata chiusa nel 2022. Si aggiunge alla debenza IRPEF al 31 dicembre 2021, l'importo di 6.726 €/000, relativo all'IRPEF maturata sulle retribuzioni di aprile-dicembre 2017 non versata per problemi di liquidità del momento e rientrata nella debenza erariale del concordato. Nel 2021 ANM ha iniziato il pagamento di 3 rate per 1.341 €/000, L'intera debenza è stata pagata nel 2022. Si aggiunge altresì l'IRPEF maturata sulle retribuzioni di dicembre 2021, pagata a gennaio 2022 di 1.331 €/000;
- b. il debito sospeso verso l'Erario per fatture emesse nei confronti del Comune, la cui relativa imposta sul valore aggiunto sarà dovuta al momento dell'incasso (389 €/000);
- c. il debito vs Erario per IRES 2010, relativamente alla quale si è fatto ricorso ad un piano di dilazione con l'Agenzia delle Entrate a seguito notifica avviso è stato interamente pagato nel 2021;
- d. il debito per Tares/Tari, relativamente il quale è stata realizzata una ricognizione di tutto il debito accumulato da ANM nel corso degli anni 2011-2017 e afferente ai siti dell'area trasporto su gomma (depositi), dell'area trasporto su ferro (stazioni) e dell'area sosta (parcheggi). Per tali debiti era stato creato un fondo in bilancio - inserito nel passivo concordatario - comprensivo di sanzioni ed interessi e, a seguito di attuazione del decreto di omologa del concordato, costituito un deposito vincolato a favore dei creditori, di importo pari ad euro 7,5 milioni circa. Nel corso del 2020, è stato portato a termine un lavoro complessivo di riconciliazione degli importi che ha consentito di ottenere un risparmio sul dovuto pari ad euro 3,4 milioni. Inoltre, la trattativa si è estesa anche al dovuto per la medesima causale degli anni 2018-2019 e 2020, raggiungendo l'obiettivo di definire la tassazione effettivamente dovuta per ogni ramo di attività. Il risparmio complessivo è stato pari a euro 4,4 milioni. L'importo pagato nel 2021 è pari a 5.690 €/000 e quello ancora da corrispondere è in corso di pagamento, rateizzandolo, nel 2022;
- e. il debito per IVA del primo e quarto trimestre 2017 rispettivamente di 1.914€/000 e di 2.210 €/000. Tali importi sono stati integralmente pagati nel 2021. Si aggiunge altresì la debenza del saldo IVA ottobre 2021 pagata nel 2022 per 2 €/000, saldo novembre 2021 pagato nel 2022 per 4 €/000 e IVA di dicembre 2021 pagata nel 2022 di 595 €/000;
- f. il saldo IRAP 2012, di importo originario di 2.866 €/000 oltre oneri aggiuntivi relativamente al quale è stato notificato avviso nel 2015, nel 2021 ANM ha ripreso il rateizzo e chiuso il pagamento

dell'intero avviso;

- g. il debito per addizionali non pagate aprile-dicembre 2017 pari inizialmente ad 978 €/000. L'importo residuale al 31 dicembre 2021 è pari a 831 €/000 a seguito del pagamento avvenuto nel 2021 di n° 3 rate. La debenza è stata azzerata nel 2022. Si aggiunge altresì l'importo di 2 €/000 relativo ad addizionali maturate a dicembre 2021 e pagate a gennaio 2022;
- h. il debito verso Erario per oneri aggiuntivi a seguito avvisi era inizialmente pari a 3.665 €/000. Al 31/12/2021, a seguito pagamenti effettuati è pari a 2.330€/000 ed è composto dagli oneri aggiuntivi residui su n° 7 rate avviso Irpef 2012, e n° 17 rate avviso Irpef 2017. È stato altresì rilevato l'importo di 266 €/000 quale ulteriore debito dovuto a titolo sanzioni all'Agenzia della riscossione, a seguito di conciliazione e chiusura tombale della cartella pagamento pervenuta per Iva 2012, oggetto di ricorso, e risolta con accordo tra le parti.
- i. il debito IMU di 375 €/000 è relativo all'acconto e saldo IMU 2017 i cui versamenti erano previsti a giugno e dicembre 2017. Entrambi gli importi sono rientrati nella debenza erariale gestita dall'istituto del concordato e pagati nel 2022;
- j. l'Imposta sostitutiva di 211 €/000, rientrante nell'avviso di accertamento IRPEF 2012;
- k. i debiti per ritenute IRPEF 1040 di 65 €/000. Trattasi delle ritenute su compensi professionisti pagati a dicembre e delle ritenute su compensi non ancora pagati per i quali le ritenute sono maturate, ma non ancora liquidabili, sino a pagamento dei compensi relativi.

Per quanto riguarda la Capogruppo, i debiti tributari sono riferibili ad IVA in sospensione (circa 37 €000), al debito per ritenute d'acconto su dipendenti e professionisti per circa 7 €000.

Si precisa, inoltre, che la controllata ANM ha ricevuto cartelle di pagamento che rappresentano una frazione del maggior debito erariale che l'Agenzia delle entrate ha certificato in sede di procedura concordataria, ritenendo che ANM fosse decaduta dai piani di rateazione derivanti dagli esiti della liquidazione delle dichiarazioni eseguita ai sensi degli art. 36 bis del DPR n. 600/1973 e 54 bis del DPR n. 633/1972, e, dunque, dovesse corrispondere all'Erario non solo gli importi residui, comprensivi delle sanzioni irrogate nella misura del 10%, ma anche ulteriori sanzioni pari al 20% delle imposte originariamente non versate.

Invero, posto che la maggior parte delle somme richieste con le cartelle di pagamento *de quibus* sono già confluite nel coacervo dei debiti concordatari, e altresì pagate come debito privilegiato, le stesse sono state impugate.

A seguito di interlocuzioni con l'Agenzia delle Entrate, ANM è addivenuta alla firma di una conciliazione, per una delle 5 cartelle (cfr. punto h) e che ha definito la sanzione definitiva dovuta nella misura del 15% e previsto lo stralcio di tutti gli altri oneri aggiuntivi. Per le altre 4 cartelle si procederà parimenti e le conciliazioni sono in corso di definizione.

Rispettando gli impegni del piano concordatario ANM ha pagato l'intera debenza verso l'Agenzia delle Entrate rientrata nella massa concordataria. I pagamenti si sono conclusi nel 2022.

Debiti verso istituti di previdenza ed assistenza

Valori espressi in Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Debiti verso Istituti di Previdenza ed Assistenza			
<i>entro l'esercizio successivo</i>	3.789	9.412	3.789
Totale	3.789	9.412	3.789

La voce "Debiti v/istituti previdenza e sicurezza sociale" è composta principalmente da debiti vs Inps per contributi correnti, da debiti v/Inail per contributi correnti, da debiti per oneri assicurativi e previdenziali sul premio di risultato e sulle retribuzioni differite, oltre a debiti verso altri istituti

previdenziali.

Tra gli importi più significativi, che riguardano esclusivamente la controllata, si segnalano:

- contributi Inps dipendenti di competenza dicembre 2021, pagati a gennaio 2022: 67 €/000;
- contributi previdenza complementare di competenza dicembre 2021, pagati a gennaio 2022: 506 €/000;
- contributi Inps dirigenti di competenza dicembre 2021, pagati a gennaio 2022: 61 €/000;
- contributi previdai di competenza dicembre 2021, pagati a gennaio 2022: 57 €/000;
- altri (Inpgi, altre previdenze) 105 €/000, pagate a gennaio 2022;
- oneri su ferie, premio, straordinario, non ancora erogati per 2.780 €/000; a marzo 2021 è stato pagato il premio dei dipendenti bloccato in concordato i cui oneri valgono 773 €/000. Nel 2021 sono stati altresì contabilizzati 1.272 €/000 stimati sul computo del premio di produzione calcolato per gli esercizi 2017-2021 e per il quale si rinvia alla voce “debiti verso altri”;
- oneri su competenze variabili non erogate perché parte dei debiti concordatari, pari a 311 €/000. L'importo è stato erogato a marzo 2021;
- in forza dell'accordo di rinnovo del CCNL autoferrotranvieri siglato il 10/05/2022, sono stati stimati oneri previdenziali pari a 179 €/000, computati su una tantum da corrispondere al personale per il periodo gennaio 2021- giugno 2022. L'importo è pari al rateo di competenza 2021;
- previdai e vari rientranti nella massa concordataria per 47 €/000; sono stati pagati a marzo 2021.

Debiti verso altri

Valori espressi in Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Altri debiti			
<i>entro l'esercizio successivo</i>	24.115	12.994	11.121
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	130	130	-
Totale	24.245	13.124	11.121

In particolare, gli importi più significativi riguardano la Controllata e sono relativi a debiti, estinguibili *entro l'esercizio*, verso il personale per retribuzioni ed altro e, in particolare:

- debiti verso la regione Campania a seguito transazione per 12.105 €/000. Si rimanda per il dettaglio dell'atto transattivo alla voce “Fondo rischi contenzioso civile”. In sintesi, le parti si sono date reciprocamente atto di addivenire alla compensazione delle pretese creditorie e debitorie per cui il debito complessivo di ANM vs Regione si computa in 12.105 €/000, da versare in n° 3 rate, la prima pagata il 30/06/22 per 5.705 €/000;
- competenze per premio produzione maturate negli anni precedenti: il premio ai dipendenti stanziato e di cui alla massa concordataria, è stato erogato a marzo 2021 per 2.506 €/000. Alla data della presente Nota, resta da essere erogato solo quello maturato verso i dirigenti computato negli esercizi precedenti. Nell'esercizio 2021, a seguito definizione di un accordo in merito alla salvaguardia della contrattazione relativa alla erogazione dei premi, sono stati altresì stimati e rilevati contabilmente oneri dovuti per il premio risultato vs dipendenti, maturato negli esercizi 2017-2021, pari a 4.313€/000, oltre oneri previdenziali pari a 1.272 €/000 (*cf. punto precedente*). L'importo è stato stimato al netto della quota già stanziata per l'esercizio 2020 e peraltro ridimensionata;
- competenze per straordinario ed altri elementi di retribuzione variabile maturati a dicembre 2017, sono stati liquidati a marzo 2021 per 930 €/000; sono state altresì contabilizzate competenze per

straordinario ed altri elementi di retribuzione variabile maturati a dicembre 2021 e liquidati a gennaio 2022 per 608 €/000;

- una tantum da corrispondere ai dipendenti per il periodo 01/01/2021-30/06/2022, in forza del verbale di accordo menzionato al punto precedente, pari a 606.667 €/000;
- debiti verso dipendenti per soccombenza in cause gius-lavoristiche: 100 €/000. Sono stati pagati debiti della massa concordataria per 907 €/000; rimane in corso solo la debitoria corrente;
- debiti per ferie personale in quiescenza 1.090 €/000;
- debiti per ferie maturate e non godute 3.386/000.

La voce afferente alla Napoli Holding include principalmente il debito verso il personale per ratei quattordicesima e ferie e festività maturati (circa euro 10 mila) e il debito per depositi cauzionali verso fornitori (circa euro 11 mila).

Ratei e risconti passivi

Valori espressi in Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione	
Ratei e Riconti Passivi	6.270	7.262	-	992
Totale	6.270	7.262	-	992

La voce è di esclusiva pertinenza della Controllata.

Essi fanno principalmente riferimento a contributi ricevuti dalla Regione a copertura del 70% del costo dei minibus e Citymood entrati in funzione nel 2020. I relativi importi sono riscontati con la stessa percentuale di ammortamento degli stessi.

I ratei passivi ammontano a 3 €/000.

Analisi delle voci del conto economico (valore della produzione)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferisce a vendite e/o prestazioni del Gruppo verso propri clienti.

La voce è così composta:

Valori espressi in Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione	
A) 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
<i>Ricavi da traffico</i>	25.511	20.986		4.525
<i>Corrispettivi da contratto di servizio TPL a carico del Comune</i>	45.301	43.096		2.205
<i>Corrispettivi per servizi minimi TPL da Regione</i>	58.619	58.619		-
<i>Corrispettivi da contratto di servizio TPL a carico della Città Metropolitana</i>	12.048	12.048		-
<i>Integrazione corrispettivi covid 19</i>	2.160	-		2.160
<i>Ricavi da gestione parcheggi</i>	15.047	11.031		4.016
<i>Segnaletica e Semaforica</i>	741	1.327		586
<i>Contributo di funzionamento</i>	448	490		42
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	159.875	147.597		12.278

Questa voce raggruppa tutti gli introiti derivanti dalla gestione caratteristica del Gruppo. Le categorie principali di ricavo riguardano i corrispettivi da traffico derivanti dal riparto della vendita dei biglietti da parte del Consorzio Unico Campania, i corrispettivi inerenti alla gestione del contratto sosta, i ricavi derivanti dai contratti di servizio in essere e/o da stipulare con il Comune di Napoli e la Provincia di Napoli e l'erogazione dei corrispettivi Regione Campania per i servizi minimi di TPL.

I ricavi da traffico riguardano esclusivamente la nostra controllata e rappresentano i ricavi derivanti dalla gestione del trasporto su gomma e ferro in ambito urbano, suburbano ed extraurbano.

In virtù delle Delibere di Giunta Regionale n. 128 del 30/04/2014 e n. 360 del 08/08/2014, dal 1° gennaio 2015 è stata attivata la Nuova struttura tariffaria che ha introdotto, in affiancamento alla nuova tariffa integrata “TIC” e in maniera obbligatoria, anche i titoli aziendali.

Con l'introduzione della tariffa integrata, le aziende consorziate hanno delegato al Consorzio la gestione della propria bigliettazione aziendale demandando, allo stesso, le operazioni di ideazione grafica, stampa e distribuzione dei titoli di viaggio aziendali, nonché di definizione degli standard tecnici per l'aggiornamento dei sistemi di bigliettazione automatica alla gestione dei titoli aziendali.

L'anno 2021 rappresenta l'anno in cui, nonostante il contesto ancora difficile, a causa delle recrudescenze dei contagi, il sistema di TPL ha cercato di evolvere verso una nuova normalità, in considerazione anche delle nuove abitudini di mobilità, legate allo smart working ed alle riunioni telematiche.

Pertanto, le attività commerciali, pur ancora pesantemente condizionate dall'emergenza pandemica legata al COVID-19, hanno visto progressivi segnali di ritorno alla normalità in relazione all'evoluzione delle campagne vaccinali e alla mitigazione delle misure restrittive.

In particolare, nel corso del 2021 è stato possibile riprendere progressivamente il controllo a bordo dei titoli di viaggio, al fine di recuperare terreno nella lotta all'evasione tariffaria.

Dal punto di vista dei servizi garantiti centralmente dal Consorzio Unico Campania, il 2021 è stato caratterizzato dal consolidamento del servizio per la distribuzione dei titoli di viaggio a esercizi commerciali affiliati, affidato, dopo il fallimento della Giraservice, a Servizi in Rete 2001 S.r.l. e del servizio per il presidio delle apparecchiature di vendita self-service, affidato a Cosmopol. Ciò ha consentito di generare, in particolare nel secondo semestre, risultati in costante crescita in termini di venduto.

La vicenda della distribuzione dei titoli di viaggio non può considerarsi ad oggi normalizzata in quanto i tentativi esperiti nel 2021 di affidamento del servizio con gara sono stati anch'essi caratterizzati da alterne vicende, sulle quali ha certamente pesato la questione della ricollocazione dei lavoratori della ex Giraservice.

Nonostante tale criticità, il Consorzio e le aziende afferenti, inclusa ANM, hanno inteso spingere l'acceleratore sulla dematerializzazione della bigliettazione portando a compimento alcuni progetti iniziati nel corso delle precedenti annualità.

In sintesi, rispetto al precedente esercizio che ha risentito fortemente degli effetti pandemici, nel 2021 si registra un incremento dei ricavi del traffico e della sosta per circa 10.000 €/000.

Confermati i ricavi legati alla gestione della sosta e i ricavi derivanti dai contratti di servizi, in particolare quelli con Napoli Holding e Comune di Napoli. Il legislatore, in relazione agli effetti della pandemia, ha eseguito alcuni interventi normativi a sostegno del settore di cui si riportano di seguito i più significativi:

- Divieto di decurtazione del corrispettivo contrattuale: l'art. 92, comma 4 bis del DL 18/2020 convertito con modifiche con la legge 27/2020 vieta per il periodo dal 23 febbraio al 31 dicembre 2020 la decurtazione del corrispettivo o l'applicazione di penali in ragione del minor servizio effettuato. Tale divieto, in coerenza con la scadenza per lo stato di emergenza è stato fissato prima fino al 30 aprile 2021 dall'art. 13 comma 12 del DL 183 e successivamente esteso fino al 31 luglio 2021 dall'art.10 del DL 52/2021.
- Ristori per minori ricavi per cui si rimanda a successivo paragrafo: “contributi”.

Relativamente ai corrispettivi:

Contratto di servizio TPL a carico del Comune di Napoli: trattasi dei corrispettivi previsti per il 2021 con cui il Comune di Napoli si è impegnato a favore della Napoli Holding e quindi di ANM per la gestione del trasporto pubblico locale.

Contratto ponte Città metropolitana di Napoli: l'importo rappresenta il corrispettivo del contratto di servizio ponte, relativo al servizio extraurbano.

Trasferimenti regionali: trattasi dei trasferimenti regionali per i servizi minimi di competenza del Comune di Napoli e di cui alla DGR 106/2016. Dal 2015 gli stessi sono riversati alla Napoli Holding S.r.l. e poi trasferiti ad ANM S.p.A.. L'importo iscritto in bilancio di 58.619 €/000 è quello previsto per l'esercizio 2021.

Ricavi gestione sosta: trattasi dei ricavi accertati e riconosciuti per la gestione attività della sosta e più precisamente: 737 €/000 per la gestione semaforica e 580 €/000 per la gestione della segnaletica stradale. Nessuna copertura è stata garantita dal Comune per la gestione dell'accertamento multe e attività di videosorveglianza.

Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Valori espressi in Euro/000		31/12/2021	31/12/2020	variazione
A) 5)	Altri ricavi e proventi			
a)	<u>Contributi in conto esercizio</u>			
	Consumi carburante	837	922	- 85
	Contributi in conto impianti	1.009	567	442
	Copertura ricavi per ristoro	11.951	10.145	1.806
				-
	Totale	13.797	11.634	2.163
b)	<u>Ricavi e proventi diversi</u>			
	Locazione spazi pubblicitari	987	791	196
	Altri canoni di locazione	537	512	25
	Rimborso manutenzioni straordinarie da comune di Napoli	-	2.459	- 2.459
	Rimborso altri enti	235	268	- 33
	Penalità viaggiatori	445	324	121
	Risarcimenti	65	88	- 23
	Altri ricavi vari	1.409	1.312	97
	Totale	3.678	5.754	- 2.076
c)	sopravvenienze e/o insussistenze derivanti da errori di stima	24.700	10.793	13.907
	Totale	24.700	10.793	13.907
	Totale altri ricavi e proventi	42.175	28.181	13.994

Il contributo per sconto **consumo carburante**, riferito alla nostra controllata, è relativo alla riduzione dell'aliquota di accisa sul gasolio disposta a favore delle aziende del settore del trasporto pubblico con DL 23 settembre 2000 n° 265, e successive modifiche ed integrazioni, per il periodo *gennaio-dicembre 2021*.

Contributi in conto impianti: si tratta della quota di contributi in conto capitale destinata all'acquisto di cespiti ammortizzabili liquidati negli esercizi precedenti e rinviati, per la quota non di competenza, agli esercizi futuri mediante l'iscrizione di risconti passivi. I contributi in oggetto sono stati attribuiti per competenza all'esercizio in chiusura e alla voce in esame applicando la medesima percentuale di ammortamento dei cespiti relativi, o riscontati in pieno qualora destinati a lavori in corso non ancora conclusi e quindi patrimonializzabili. Trattasi della quota contributi a copertura del 70% del costo di acquisto dei nuovi bus in funzione nel 2021 (*cfr. contributi in conto impianti*).

Ricavi per ristoro: in forza del decreto di giunta Regionale 239/22 sono stati assegnati 11.951 €/000

a favore di ANM, a titolo di saldo del 90% delle risorse assegnate per mancati ricavi da traffico, subiti a causa della pandemia, dell'annualità 2020 per 9.472 €/000 e a titolo di anticipazione per l'annualità 2021 per 2.479 €/000.

Nella voce ricavi e proventi diversi, gli importi più consistenti sono rappresentati da:

- **Locazione degli spazi pubblicitari** si riferisce a quanto addebitato alla IGP DECAUX S.p.A. in ottemperanza ai due contratti con la stessa stipulati dalla nostra controllata: l'uno avente per oggetto la fornitura, installazione e gestione di complementi di arredo urbano di utilità per il trasporto pubblico, a fronte dello sfruttamento degli spazi pubblicitari su paline e pensiline della rete e l'altro la locazione degli spazi pubblicitari sui rotabili. Il ricavo nel 2020 fu dimezzato rispetto ai precedenti esercizi in forza di una temporanea rinegoziazione degli accordi contrattuali resa necessaria per effetto della emergenza sanitaria e relativa chiusura delle stazioni. In via eccezionale per l'anno 2020 e primo trimestre 2021 sono state riviste le condizioni economiche, ripristinate a partire da aprile 2021; si comincia infatti a registrare un incremento nel 2021 rispetto al precedente esercizio.
- **Ricavi per penalità viaggiatori**: rappresentano i ricavi derivanti dall'addebito di penalità ai viaggiatori sprovvisti di titolo di viaggio; penalità disciplinate dalla legge Regionale 13/1998;
- **Rimborso personale distaccato presso enti terzi** che per questo esercizio è stato valorizzato in 431 €/000.
- **Altri ricavi**: trattasi per lo più di ricavi da fitti per locazione di locali sulle stazioni metropolitane della ANM e della locazione dell'immobile di Via Ponte dei Francesi della Napoli Holding;
- **Riaddebito spese di manutenzione**: il riaddebito all'ente locale dei costi sostenuti per la manutenzione straordinaria funicolare e linea 1 Metropolitana, per l'esercizio 2021 non è stato effettuato in assenza di delibere all'uopo destinate.

Nella voce sono state riclassificate, come per i tre precedenti esercizi, le sopravvenienze attive in forza dell'applicazione dell'OIC 12 che ne elimina la rappresentazione in bilancio tra i proventi straordinari e ne impone la riclassifica alla voce in oggetto.

La voce *Soppravvenienze ed insussistenze derivanti da revisioni di stima* afferisce principalmente la ANM e, tra i maggiori importi, rileva:

- 3.952 €/000 per trasformazione del fondo rischi verso regione in debito certo di cui art. 4 atto transattivo;
- 1.309 €/000 per rilascio fondo svalutazione crediti verso comune, rimodulato ai sensi dei commi 574 e 575 della legge 30 dicembre 2021 nr.234 e dei riscontri da parte del Comune di Napoli (si rimanda al paragrafo 2 crediti verso controllanti);
- 787 €/000 per rilascio eccedenza fondo rischi contenzioso civile;
- 337 €/000 per rilascio eccedenza fondo svalutazione verso CTP a seguito insinuazione al passivo concordatario;
- 221 €/000 per rilascio fondo accantonato per oneri aggiuntivi su privilegio erario. Il fondo è stato rimodulato in forza di verbali di conciliazione in corso. Si rimanda sul punto al paragrafo "Fondi per imposte";
- 179 €/000 per estinzione fattura 4/2014 in forza art. 5 atto transattivo Regione;
- 140 €/000 per rilascio eccedenza accantonamenti per fatture da ricevere;
- 90 €/000 per estinzione debito Iva a seguito chiusura tombale pagamenti privilegio Erario;
- 55 €/000 per estinzione accantonamenti per fatture da ricevere anno 2012.

La voce "*soppravvenienze attive*", riclassificata alla voce in oggetto, rileva tra gli importi più significativi afferente sempre alla ANM:

- 12.912 €/000 per iscrizione crediti riconosciuti dalla Regione Campania ai sensi art. 5 atto transattivo;
- 1.984 €/000 relativi alla istanza per la copertura oneri malattia anno 2020, presentata nel 2021. Il credito è stato anche svalutato (cfr. “crediti verso altri”);
- 512 €/000 per escussione polizza fideiussoria da parte di Groupama;
- 345 €/000 per credito Irap 2020 per acconto figurativo (cfr. “crediti tributari”);
- 139 €/000 e 95 €/000 per incassi premi assicurativi;
- 83 €/000 relativi alla accensione di crediti verso il personale mai rilevati e aventi diversa natura e in particolare differenze retributive per CAU.

Per quanto concerne la Napoli Holding, la voce *Sopravvenienze ed insussistenze derivanti da revisioni di stima* rileva l'importo di euro 67 mila circa per debiti prescritti e circa euro 45 mila per correzioni e rettifiche da sovrastime.

Commento alle principali voci del conto economico (costi della produzione)

Per materie prime sussidiarie di consumo e merci

La voce riguarda la controllata ANM ed è così composta:

Euro/000

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
6.Per materie prime, sussidiarie, di consumi e merci	16.753	14.000
Ricambi	1.582	1.801
Carburanti	5.212	4.560
Pneumatici	1	1
Lubrificanti	179	116
Batterie	58	79
Materiale per armamento	79	72
attrezzature di dotazione	54	21
Vestiario	224	153
Altri materiali	1.112	1.372
stampati e cancelleria	53	64
Spese trasporto e accessorie	3	2
Trazione energia ramo ferro	7.836	5.394
Metano per trazione	360	365

Gli importi più rilevanti sono riconducibili alle spese per carburante e per energia per trazione.

Per servizi

Euro/000

Euro/migliaia	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Costi per servizi	47.752	42.873	4.879
			-
Totale	47.752	42.873	4.879

La voce costi per servizi rileva tutti i costi certi, derivanti dall'acquisizione di servizi strumentali all'esercizio dell'attività ordinaria del gruppo. Gli importi e le variazioni più significative sono quasi

integralmente ascrivibili alla controllata ANM, di cui si evidenzia:

- I premi del comparto assicurativo (5.192€/000);
- I costi di gestione per la partecipazione al Consorzio Unicomcampania (1.147€/000) calcolato per la sola partecipazione alla vendita dei TIC;
- I costi per appalti pulizia, pari a 6.853 €/000;
- I costi per la movimentazione veicoli, pari a 1.034 €/000;
- I costi per buoni pasto che ammontano a 2104 €/000;
- Costi per sub appalto servizi TPL affidati alla società Leoncino viaggi, alla Angelino e Della Penna per garantire incremento corse nel periodo emergenza epidemiologica. Il costo complessivo 2021 è 1.458 €/000.

Più altri costi sostenuti per gli interventi manutentivi effettuati in particolare sulle infrastrutture ed impianti aziendali (9.323 €/000) a cui si aggiungono manutenzioni straordinarie su beni del Comune da riaddebitare (3.781€/000).

Inoltre, il costo del Consiglio di Amministrazione è stato pari a 53 €/000 per ANM ed euro 50 €/000 per Napoli Holding; quello per il Collegio sindacale a 82 €/000 per ANM e 38 €/000 per Napoli Holding; per incarichi società di revisione 37 €/000 per ANM e 11 €/000 per Napoli Holding. Si segnala il costo per aggio calcolato sulla vendita diretta di titoli di viaggio pari a 1.118€/000.

La voce include anche le sopravvenienze passive, riclassificate in forza dell'OIC 12, per 1.942 €/000, che attengono esclusivamente alla ANM e fondamentalmente relative a:

- 1.194 €/000: interessi di dilazione resi alla Agenzia delle Entrate dalla ANM con la ripresa dei piani di rateizzo interrotti alla data ingresso in concordato e chiusura del debito privilegiato;
- 203 €/000: servizi assicurativi di competenza 2020;
- 75 €/000: regolarizzazione polizza assicurativa verso Compagnia laquinta;
- 56 €/000: regolarizzazione cartelle emesse dalla Agenzia della riscossione e pagate nel 2021.

Per godimento beni di terzi

Euro/000

	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Costi per godimento beni di terzi	5.247	4.965	282
			-
Totale	5.247	4.965	282

Trattasi del canone del contratto di usufrutto stipulato il 11/10/2007 dalla ANM con l'Ente Autonomo Volturmo per 137 autobus di cui:

- n° 26 modello Cityclass;
- n° 13 modello Europolis;
- n° 8 modello Vivacity;
- n° 44 modello Citaro;
- n°41 modello Citelis;
- n°5 modello Breda M231 CU.

L'importo dell'usufrutto è pari a 504 €/000. Inoltre:

- 2.057 €/000 sono relativi al canone di locazione del materiale rotabile, di proprietà della Committenza;
- 2.049 €/000 relativi al canone gestione sosta da corrispondere al Comune di Napoli;

L'importo residuo si riferisce al costo usufrutto di autobus verso Regione Campania per 372 €/000.

ANM usufruisce di 5 autobus modello Vivacity e di cui al contratto avente durata 29 novembre 2016-31 dicembre 2026; e 20 autobus modello Citymood, e di cui al contratto avente durata 01 novembre 2020-31 dicembre 2030. Quest'ultimo contratto ha previsto a partire da marzo 2021 l'ingresso in esercizio di altri 7 bus modello Urbanway.

Costo del personale

Euro/000

	31/12/2021	31/12/2020	variazione
<u>Costo del personale</u>			
a) Salari e stipendi	71.367	70.134	1.233
b) oneri sociali	20.561	19.996	565
c) trattamento di fine rapporto	4.876	4.559	317
d) trattamento di quiescenza e simili	748	822	- 74
e) Altri costi	166	12	154
Totale	97.718	95.523	2.195

Sono compresi in questa voce:

- a: Salari e stipendi: tutti gli emolumenti fissi e variabili che entrano a comporre la retribuzione al lordo di ritenute per imposte ed oneri sociali, nonché i compensi per lavori straordinari o altre indennità;
- b: Oneri sociali: oneri a carico dell'Azienda da corrispondere agli enti previdenziali ed assicurativi;
- c: Trattamento di fine rapporto che comprende l'accantonamento dell'esercizio e relativa rivalutazione del TFR maturato nell'esercizio a favore dei dipendenti ai sensi dell'art. 2120 c.c.;
- e: Altri costi relativi direttamente o indirettamente al personale che non sono stati iscritti nelle precedenti sottovoci o nelle voci di cui ai precedenti punti B.6, B.7, B.8.

Il costo del personale include anche l'importo stimato per il premio di risultato da corrispondere pari a 4.314 €/000, di cui alla voce salari e stipendi, ma nettato di 1.508 €/000, pari alla quota premio 2020 stimata in misura eccessiva rispetto all'accordo poi firmato. Il costo del personale include altresì quello del personale interinale per 6.114 €/000. L'appalto è stato affidato alla Società Ework per 200 unità lavorative per un valore complessivo di 8.093 €/000.

La composizione del personale ed il dettaglio delle variazioni intervenute nell'organico aziendale sono riportate al punto 13 della presente nota integrativa.

Altri costi della produzione

Euro/000

	31/12/2021	31/12/2020	variazione
B) 10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	314	590	- 276
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	4.658	3.980	678
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d) svalut. dei crediti compresi nell'attivo circolante	5.818	3.582	2.236
	10.790	8.152	2.638
B) 11) Var. riman. di mat. prime, suss., consumo e merci	- 341	- 378	37
B) 12) Accantonamenti per rischi			
Altri	3.885	3.333	552
	3.885	3.333	552
B) 14) Oneri diversi di gestione			
	1.999	2.173	- 174
Totale altri costi della produzione	16.333	13.280	3.053

Svalutazione dei crediti

La svalutazione crediti afferisce alle partite di ANM per le seguenti categorie:

- 2.833 €/000 per la svalutazione dei crediti non riconosciuti a seguito riconciliazioni partite credito/debito effettuate in forza del patto per Napoli ex L 234/2021;
- 1.538 €/000 per la valutazione del 78,5 per cento del credito verso il Ministero Lavoro e previdenza per la copertura oneri malattia 2020; stando alle recenti comunicazioni non sarà garantito l'intero fabbisogno e nelle more della definizione della percentuale certa, l'Azienda ha svalutato nella misura del 78,5 per cento utilizzando una stima di massima e in linea con quella utilizzata lo scorso esercizio;
- 862 €/000 al credito completamente svalutato verso Città Metropolitana e per cui si rimanda al punto della nota integrativa "crediti verso utenti e clienti";
- 469 €/000 all'incremento del fondo svalutazione di crediti di varia natura stando all'aggiornamento dell'analisi sulla futura esigibilità;
- 111 €/000 per svalutazione di crediti vari verso la PA.

Ammortamenti e svalutazioni

Nella voce ammortamenti sono stati indicati tutti gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. Non vi sono svalutazioni per perdite durevoli di valore. Nel 2016 la Napoli Holding aveva operato, in ossequio alla preservazione prudenziale del valore degli assets, la svalutazione dell'immobile di proprietà in funzione del valore di mercato dello stesso.

Variazioni rimanenze

Per il commento della voce si rinvia alla corrispondente voce di stato patrimoniale.

Accantonamenti per rischi ed oneri ed altri accantonamenti

Come già rilevato alla voce B.3 dello Stato patrimoniale, nella summenzionata voce sono ricompresi accantonamenti operati dalla controllata ANM:

- 2.214 €/000 relativi all'accantonamento per sanzioni computate nella misura del 15% sulle cartelle emesse dall'Agenzia della riscossione a carico di ANM, al tempo impugnate e oggetto di verbali di conciliazione in corso stesura, accordi che hanno sacramentato le ulteriori sanzioni dovute da ANM in misura pari al 15%. L'importo suddetto è la differenza tra la misura medesima e le sanzioni al 10% già contabilizzate a tempo debito e interamente pagate.
- L'accantonamento di 1.164 €/000 è riferito ad un incremento ulteriore del fondo stimato per le controversie civili della ANM;
- L'accantonamento di 582 €/000 è riferito ad un incremento del fondo per controversie di natura giuslavoristica della ANM;
- 14 €/000 relativi all'incremento ritenuto necessario per adeguare il fondo per franchigie assicurative alla stima ritenuta congrua per fronteggiare future soccombenze.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 1.999 €/000 e si riferiscono principalmente ad oneri tributari, quali imposte di bollo, tasse di concessione governativa, tasse sui rifiuti solidi urbani, contributi ad associazioni governative, contributo CRAL ed a perdite su crediti derivanti da riconoscimenti giudiziali o transazioni, fallimento debitore o prescrizione.

Proventi ed oneri finanziari

Le voci proventi e oneri finanziari sono così composte nel dettaglio:

Euro/000

Valori espressi in Euro/000		31/12/2021	31/12/2020	variazione
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16)	Altri proventi finanziari			
	d) proventi diversi dai precedenti	90	223	- 133
		90	223	- 133
17)	Interessi e altri oneri finanziari	1.491	111	1.380
				-
		1.491	111	1.380
Totale proventi e oneri finanziari		- 1.401	112	- 1.513

Proventi finanziari:

Tale voce è relativa ad interessi attivi su conti correnti bancari ed è prevalentemente da ricondursi alla controllata ANM.

Oneri Finanziari

Gli oneri rilevati per 1.491 sono per lo più relativi agli interessi maturati sul debito residuo della ANM relativo al mutuo BNL (5 €/000) e agli interessi calcolati sulla ripresa pagamenti da parte di ANM dei rateizzi interrotti al tempo dell'ingresso in concordato (1.396 €/000).

5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI (ART. 2427 co. 1 n. 5)

Le informazioni in merito alle partecipazioni possedute direttamente in imprese collegate ed altre imprese sono riportate nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni finanziarie.

6. CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI – DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI (ART. 2427 co.1 n. 6)

Non esistono crediti di durata superiore a cinque anni; nell'ambito dei debiti di durata residua superiore ai cinque anni si rileva la quota parte dei mutui della controllata per l'acquisto degli immobili destinati all'ex sede sociale delle società, garantiti da ipoteca sugli immobili.
I debiti e i crediti dell'esercizio sono relativi tutti all'area geografica Italia.

6Bis. VARIAZIONI SIGNIFICATIVE DEI CAMBI VALUTARI (ART. 2427 co. 1 n. 6-BIS)

Non sussistono.

6Ter. OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE (ART. 2427 CO. 1 N. 6-TER)

Non sussistono.

7. RATEI E RISCONTI, ALTRI FONDI E ALTRE RISERVE (ART. 2427 co 1 n. 7)

Per quanto riguarda la voce "ratei e risconti" dell'attivo e del passivo patrimoniale si rinvia per il relativo commento alle sezioni specifiche di cui alla presente nota integrativa.

Per quanto riguarda la composizione della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale si rimanda alla sezione Fondi rischi ed oneri della presente nota integrativa.

Per quanto riguarda la composizione della voce "altre riserve" del patrimonio netto si rimanda alla sezione specifica di cui alla presente nota integrativa.

8. ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI (ART. 2427 co. 1 n. 8)

Non sussistono.

9. RIPARTIZIONE DEI RICAVI (ART. 2427 co 1 n. 10)

Il dettaglio è stato già fornito in precedenza. I ricavi sono tutti realizzati in Italia.

10 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI (ART. 2427 co. 1 n. 11)

Non sussistono.

11. INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI (ART. 2427 co. 1 n. 12)

La voce risulta già commentata in precedenza.

12. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE (ART. 2427 co. 1 n. 14)

Euro/000

	31/12/2021			31/12/2020		
	Ires	Irap	Tot	Ires	Irap	Tot
Imposte sul reddito d'esercizio						
Imposte correnti		13	13	2.519	866	3.385
Imposte anni precedenti		129	129		100	100
Totale imposte sul reddito d'esercizio	-	142	142	2.519	966	3.485

Non si sono accantonate le imposte anticipate, non sussistendo la ragionevole certezza di conseguire imponibili fiscali nei successivi esercizi (principio contabile OIC n° 25).

Le imposte correnti riguardano l'IRAP di Napoli Holding. L'imposta IRES è stata computata sui valori del presente bilancio e risulta pari a zero. ANM non ha perdite fiscali pregresse da scorporare tenuto conto dell'utilizzo effettuato nel 2019.

In applicazione dell'OIC 12 sono stati classificati nella voce in esame, relativamente alla ANM:

- -129 €/000 relativi ad una rettifica incrementativa dell'imposta IRES 2020 rilevata in dichiarazione Unico 2021 rispetto al Bilancio 2020;
- Non si accantonano imposte anticipate, non sussistendo la ragionevole certezza di conseguire imponibili fiscali nei successivi esercizi (principio contabile OIC 25).

13. NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI (ART. 2427 CO. 1 N. 15)

Nel corso dell'esercizio 2021 si è registrata la seguente variazione:

Euro/000

Società	31/12/2020	Entrate	Uscite	31/12/2021
Napoli Holding	3	-		3
ANM	1.959	8	81	1.886
Totale	1.962	8	81	1.889

Qualifica	31/12/2020	Entrate	Uscite	31/12/2021
Dirigenti	8	3	1	10
Quadri	55	5	4	56
Impiegati/operai	1.899	-	76	1.823
Totale	1.962	8	81	1.889

Il contratto nazionale di lavoro applicato al 31/12/2021 è quello del settore auto ferrotranvieri per ANM e del settore commercio per Napoli Holding S.r.l..

La diminuzione del personale di Gruppo di 81 unità, rispetto al precedente esercizio, si riferisce all'ANM. La riduzione attiene a 1 dirigente, 4 figure quadro (di cui tre passaggi di qualifica), 20 impiegati e capimanutenzione (di cui 5 passaggi di qualifica) e 56 operai. La voce relativa alle entrate attiene a 3 dirigenti e 5 impiegati e capimanutenzione per passaggi di qualifica.

14. COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI (ART. 2427 co. 1 n. 16)

Ai sensi di legge si informa che i compensi imputati nel bilancio 2021 agli amministratori ed ai membri del collegio sindacale sono ripartiti come segue:

Euro/000

	31/12/2021	31/12/2020	variazione	
Compensi amministratori e sindaci				
	Organi Amministrativi	103	103	-
	Collegi Sindacali	120	124	- 4
Totale		223	227	- 4

15. COMPENSI SOCIETA' DI REVISIONE (ART. 2427 co. 1 n. 16-bis)

Il corrispettivo complessivo per la revisione legale dei conti è stato indicato in sede di commento della voce dei costi per servizi.

16. COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE (ART. 2427 co. 1 n. 17)

Il capitale sociale al 31/12/2021 della Napoli Holding S.r.l. è pari a euro 5.659.987 e risulta interamente versato. Con assemblea Straordinaria della capogruppo Napoli Holding del 18/02/2021, il socio Unico della Napoli Holding, il Comune di Napoli, ha deliberato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2482 bis del c.c., in uno con l'approvazione del bilancio 2019, la riduzione del capitale sociale da euro 15.262.735 ad euro 5.659.987 in proporzione delle perdite accertate a tutto il 30 novembre 2020, pari a complessivi euro 9.602.748, al netto dell'utile di periodo pari ad euro 84.390.

17. AZIONI DI GODIMENTO E OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI (ART. 2427 co. 1 n. 18)

Non sussistono.

18. STRUMENTI FINANZIARI (ART. 2427 CO. 1 N. 19)

Il Gruppo non ha emesso strumenti finanziari.

19. FINANZIAMENTI DEI SOCI (ART. 2427 CO. 1 N. 19-BIS)

Con riferimento alla controllata, vi sono stati finanziamenti effettuati dai soci.

20. PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE (ART. 2427 co. 1 n. 20)

Non sussistono.

21. FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE (ART. 2427 co. 1 n. 21)

Non sussistono.

22. CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO (ART. 2427 co. 1 n. 22)

Non sussistono.

22. bis OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (ART. 2427 co. 1 n. 22.bis)

I rapporti intercorsi con le parti correlate, nel corso dell'esercizio 2021, riguardano il Consorzio Unico Campania e il Comune di Napoli. Tali rapporti sono stati di natura commerciale, conclusi a condizioni di mercato.

22. ter OPERAZIONI FUORI BILANCIO (ART. 2427 co. 1 n. 22.ter)

Non sussistono.

22. quater FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE (ART. 2427 co. 1 n. 22. quater)

Si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

23. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE DELLE IMMOB. FINANZIARIE DIVERSE DALLE PARTECIPAZIONI (ART. 2427 bis)

Non sussistono strumenti finanziari derivati.

Non sussistono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

24. DIREZIONE E COORDINAMENTO (art.2497 bis co 4)

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2497 bis c.c., si precisa che la società Capogruppo è controllata per il 100% dall'Ente "Comune di Napoli" ed è soggetta alla direzione e al coordinamento dello stesso Ente "Comune di Napoli".

In conformità di quanto disposto dall'art. 2497 bis, comma 4 del Codice civile, si presenta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali del rendiconto 2021 del Comune di Napoli

Euro/000

Descrizione Importo	Importi espressi in euro/000.
Entrate accertate	3.906.152
Spese impegnate	4.409.904
Risultato finale di competenza	490.015
Risultato di amministrazione	2.803.684

25. INFORMAZIONI SUI RISCHI ED IMPEGNI ASSUNTI

ANM S.p.A. possiede valori di beni ex ATAN in uso per 277.134 €/000. Tutti i valori del patrimonio ATAN ancora in uso erano iscritti tra i conti d'ordine ed ora esposti tra le informazioni della presente nota. Trattasi del valore certificato nei bilanci della ex Municipalizzata al 26 maggio 1995, e come tale riportato nei bilanci dei successivi esercizi sino ad ora. ANM S.p.A. detiene altresì polizze fideiussorie per un valore di 54.330 €/000.

26 PROROGA TERMINE PER APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il ricorso al maggior termine si è reso inevitabile per la ritardata approvazione del bilancio alla medesima data della società controllata.

27 APPENDICE

Il presente bilancio consolidato composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale nonché il risultato economico del Gruppo.

In allegato si riportano i prospetti contenenti i rapporti Intercompany risultanti dal bilancio consolidato 2021 riferiti principalmente alla Controllata ANM.

Controllanti

Importi €/000	Crediti 2021	Debiti 2021	ricavi 2021	costi 2021
Comune di Napoli	99.683	19.579	105.908	4.106
Totale	99.683	19.579	105.908	4.106

Collegate

Importi €/000	Crediti 2021	Debiti 2021	ricavi 2021	costi 2021
Consorzio	6.643	526	25.511	2.265
Totale	6.643	526	25.511	2.265

Società controllate dalle Controllanti

Importi €/000	Crediti 2021	Debiti 2021	ricavi 2021	costi 2021
ABC	3	406		459
ASIA	126		364	0
Elpis	0			
Napoli Servizi	0			
Napoli Sociale	13			
Terme di Agnano	0	15		
Mostra D'oltremare	0			
Totale	142	421	364	459

Napoli, ~~18~~ ottobre 2022

Napoli Holding S r l

L'Amministratore Unico – dr. Amedeo Manzo

